

www.facebook.com/novimatajur



ŠPETER

*Pesmi in proze iz Nove Gorice
s člani literarnega kluba Govorica*

STRAN 5

TERSKE DOLINE

*Deborah e Ivan
hanno scelto la montagna*

PAGINA 8

naš časopis tudi
na spletni strani

www.novimatajur.it

novimatajur

tednik slovencev videnske pokrajine

št. 3 (1880)

Čedad, sreda, 21. januarja 2015

Sorestants an hlapci

La Danieli, azienda leader nella produzione di impianti siderurgici, ha un numero di dipendenti che si misura in migliaia. Un fatturato che si conta in miliardi (di euro). Filiali in tre continenti. E ha la sede principale in quel di Buttrio. Per capirci: è un gruppo che si è potuto permettere di porre la Regione di fronte all'aut-aut che se non avesse acconsentito alla costruzione dell'elettrodotto Redipuglia-Udine avrebbe trasferito parte della produzione in Serbia. Con le ovvie conseguenze sui posti di lavoro. Il Redipuglia-Udine, nonostante la contrarietà dei territori interessati dall'opera, alla fine si farà. Cosa c'entrano la Danieli e Buttrio con la nostra realtà di confine? Niente. Eppure parrebbe proprio che il destino delle valli del Natisone sia delegare molte delle competenze che oggi hanno i comuni ad un ente in cui ci sarà anche Buttrio. Oltre a Cividale e ai comuni del triangolo della sedia. Rinunciando per altro alla Comunità montana che fra poco chiuderà. Eppure c'è stato l'appello dei tre sindaci di Stregna, Savogna e Drechia a che, almeno di fronte a questo determinante passaggio istituzionale, si fosse potuta trovare un'unità di intenti fra i comuni montani della fascia confinaria. Sarebbe servita a chiedere alla Regione un'Unione sulla base della vecchia Comunità montana. Salvo ripensamenti in extremis, neanche i sindaci che rappresentano la maggioranza dei residenti nelle valli (San Pietro, San Leonardo, Pulfiero), sottoscriveranno questa proposta. A questo punto ci mettiamo nei panni della Giunta regionale. Che già a fatica - e solo dopo l'esame del testo in commissione - ha aperto alla possibilità di deroghe al numero minimo degli abitanti delle nuove Unioni per i territori in cui vige la tutela della minoranza slovena. È chiaro che se dal territorio non arriva alcuna proposta accettabile sostenuta da un'ampio consenso procederà come da indicazioni generali. E le valli del Natisone saranno ancora l'estrema periferia di un'ente il cui bacino starà saldamente in pianura. (ab)

segue a pagina 2

Dolgoletno in plodno sodelovanje in prijateljstvo med Slovenci iz Posočja in videnske pokrajine je spet prisošlo do izraza na tradicionalnem novoletnem srečanju, ki so ga priredili že petinširidesetič. Od daljnega prvega srečanja, ko se je zbralno približno petnajst ljudi, je dogodek prerasel v izjemno pomembno kulturno, predvsem pa družbeno-politično prireditvev. Pomen te pobude je potrdilo tudi srečanje sobote, 17., ki so se ga ob krajevnih upraviteljih z obe strani meje in predstavnikih slovenskih organizacij udeležili tudi predsednik slovenskega državnega zbora Milan Brlez (ki je bil tudi slavnostni govornik), minister za Slovence v zamejstvu in po svetu Gorazd Žmavc, generalna konzulka Slovenije v Trstu Ingrid Sergaš in podpredsednik deželnega sveta FJK Igor Gabrovec.

Po pozdravu kobariškega župana Roberta Kavčiča, ki se je med drugim tudi zahvalil profesorju Viljemu Černu, enemu izmed udeležencev prvega novoletnega srečanja, za dolgoletno delo v korist slovenske skupnosti v videnski pokrajini, je njene potrebe pred polno dvorano predstavila predsednica Inštituta za slovensko kulturo Bruna Dobrolò. Uvodoma se je vprašala, zakaj Benečija z vidika družbeno-gospodarskega razvoja zaoštaja za Posočjem.

Morebit de naši komuni su premikani an šibki an de manjka an skupni projekt za nas spejat na pravo pot al pa nas špaleju tisti, ki 40 let pota, ki po dolinah smu runal »Moja vas«, »Mlada brieza« »Naš domaći jezik«, su se donas zaljubil tu njih materni jezik al materne jezike, zak su jih okarstil. Tisti, ki jest guorin, se kli-

Mariano Zufferli: «Inefficace un'Unione tra poveri»

«Unione territoriale intercomunale sulla base dell'attuale Comu-

nità montana del Torre, Natisone e Collio? Posso condividere il prin-

cipio della proposta, ma sarei molto preoccupato per l'erogazione dei servizi. Temo che un'unione fra poveri» non sia in grado di gestire al meglio le tante competenze che la legge assegna ai nuovi enti.»

Si esprime così Mariano Zufferli, sindaco di San Pietro al Natisone, a proposito della riforma degli enti locali e, in particolare, sul documento già sottoscritto dai colleghi Luca Postregna (Stregna), Germano Cendou (Savogna) e Mariano Zufferli (Drenchia).

Il testo in cui, appunto, i tre sindaci valligiani propongono alla Regione - prossima a stabilire i confini delle nuove Unioni territoriali - di istituire l'ente fra le municipalità che oggi fanno parte della Comunità montana del Torre, Natisone e Collio.

Questo anche in deroga al principio del limite minimo di abitanti (fissato a 30 mila per i territori montani) visto che la stessa legge

regionale di riordino apre a questa possibilità là dove vige la legge 38/2001 sulla tutela della minoranza linguistica slovena.

[leggi a pagina 2](#)

VSI DOGODKI
TUTTI GLI APPUNTAMENTI
► **stran** [pagina 9](#)

Appunto

«Un politico friulano decaduto, di cui preferisco non ricordare il nome, quando gli chiesi di occuparsi della Valcellina mi disse: «Cosa vuoi che mi freghi della Valcellina, i voti che prendo lì sono circa quelli del mio condominio».»

Mauro Corona, scrittore



NA 6. IN 7. STRANI



Interreg 2014-2020 na srečanju upraviteljev

Pred tradicionalnim novoletnim srečanjem so se, kot je postal že tradicija, sestali upravitelji iz obmejnih krajev videnske pokrajine in iz Posočja. Glavni temi letosnjega delovnega srečanja, ki so se ga udeležili predstavniki vseh občin, sta bili čezmejno sodelovanje med Italijo in Slovenijo v programske obdobju 2014-2020 in obeleževanje stoletnic prve svetovne vojne. Srečanja so se udeležili tudi slovenski in deželnini funkcionarji, ki se ukvarjajo prav z načrtovanjem čezmejnega sodelovanja.

Na dan je prišlo, da je bilo v prejšnjem obdobju sodelovanje na relaciji Videnska - Goriška - Brda - Posočje še posebno uspešno in predstavlja dobro osnovo za prihodnost. Izpostavljena pa je bila tudi potreba po koordinacijskih telesih in tehničnih ter strokovnih službah, saj brez njih male občine ne bodo zmo-

gle. Poudarjen je bil tudi pomen malih projektov, ki pa, kot kaže, niso predvideni na načrtu, ki ga še sestavlja slovenska in italijanska stran. Skupna točka pa bo zagotavljanje trajnostnega razvoja in spodbujanje zelenega gospodarstva. Med konkretnimi predlogi je bilo slišati tudi to, da bi čezmejni projekt Bimobis, ki spodbuja kolesarski turizem povezali s progo Alpe Adria. Kar zadeva obeleževanje stoletnic prve svetovne vojne, pa naj omenimo otvoritev Poti miru od Alp do Jadra na 21. marca v Gorici, številne razstave in dejavnosti tudi zasebnih zbiralcev, koncert vojaških orkestrov pod takstirko Mutija leta 2017 v Kobaridu ob stoletnici bitke pri Kobaridu, letos pa spominske prireditve ob stoletnici smrti prvega italijanskega vojaka, ki je padel na Solarjih. Poudarjen je bil tudi pomen zgodovinskega turizma za te kraje.

Sorestants an hlapci

dalla prima

Che capacità di incidere sulle decisioni finali avranno 7 comuni (per meno di 6 mila abitanti) che neanche trovano un accordo tra loro? Per esempio in materia di pianificazione territoriale, opere pubbliche ed espropri. O sulla partecipazione ai progetti trasfrontalieri ed europei che proprio adesso, anche da noi, hanno dato qualche risultato. Nessuna. Ora, senza tanti giri di parole, la possibilità di fare un tentativo serio per scongiurare questa ipotesi c'era. Bastava una firma che sarebbe stato facile spiegare ai cittadini. Anche a quelli che, magari, non vedono di buon occhio la tutela della minoranza linguistica slovena. Si di-

rà invece che senza Attmis, Faedis e Nimis questa proposta non era realizzabile, che senza Tarcento e Cividale la Regione non avrebbe mai accettato. In realtà non potremo sperarlo. Noi restiamo convinti che proprio per una forma di rispetto nei confronti di queste terre e di chi le abita un tentativo andava fatto. Nella peggiore delle ipotesi si sarebbe realizzata un'unità di intenti in grado almeno di aprire un dibattito. Invece pare proprio che non sarà così. Di fronte a certi risultati diventa difficile dare del pazzo a chi dovesse avere il dubbio che, in realtà, l'obiettivo sia proprio quello di ridurre al silenzio definitivo questo territorio. (ab)

kratke.si

Il primo accordo sociale valido dopo il 2009?

I partner sociali potrebbero definire finalmente l'accordo sociale per il 2015-2016. Sarrebbe il primo valido dal 2009. A dividere le parti sono le diverse posizioni sul salario minimo e sulla regolamentazione della liquidazione delle aziende in bancarotta. Secondo i sindacati i primi ad essere risarciti dovrebbero essere i lavoratori. L'accordo ha come punti di partenza anche il rilancio dello sviluppo basato sulla conoscenza ed innovazione, che permetta di creare nuovi posti di lavoro di qualità, un maggiore valore aggiunto, lo sviluppo sostenibile di un'economia socialmente responsabile e del settore pubblico.

Dopo la petizione contro la privatizzazione arriva la contro-petizione

In seguito alla petizione firmata da più di 12 mila persone con cui si chiede di fermare la privatizzazione delle aziende partecipate statali, arriva la petizione a sostegno della cessione delle quote statali. Secondo i proponenti il controllo statale delle aziende non garantisce il benessere dei cittadini. Dalla privatizzazione, così come si può leggere nel testo pubblicato su <http://za-privatizacija.org>, si attendono stabilità politica, crescita economica ed un benessere generale. Il controllo statale rende l'economia prigioniera della politica aggiungono i firmatari tra cui ci sono anche economisti ed ex ministri.

Nel 2014 cresciuta del Pil del 2,7%, nel 2015 previsto un aumento dell'1,6%

La Banca europea per la ricostruzione e lo sviluppo ha pubblicato le nuove previsioni macroeconomiche per la Slovenia. Nella propria analisi l'ente finanziario internazionale ha stimato che nel 2014 l'economia slovena è cresciuta del 2,7%. Il trend positivo sarebbe destinato a continuare anche nel 2015, anche se in misura minore. Per il 2015 la BERS prevede per la Slovenia un aumento del Pil dell'1,6%. Per quanto riguarda l'anno corrente la previsione più pessimistica è quella della Camera economica slovena (+1,2%), quella più ottimistica invece dell'Umar (2%).

Eutanasia, secondo i sondaggi l'opinione pubblica sarebbe favorevole

Dopo che la questione dell'eutanasia è tornata nelle ultime settimane al centro della discussione pubblica, sono stati effettuati due sondaggi sull'argomento. Secondo il sondaggio del quotidiano Delo il 57% dei 401 rispondenti è favorevole all'eutanasia, mentre i contrari sono meno di un terzo. Dal sondaggio però risulta anche che c'è molta confusione su cosa sia effettivamente l'eutanasia. In base ai risultati del sondaggio Slovenski utrip, effettuato su un campione di 918 cittadini maggiorenni, i favorevoli all'eutanasia sono invece il 52,2%.

Riforma degli enti locali

Per Cividale le valli del Natisone in un'Unione da 65 mila abitanti

dalla prima

Lo sforzo di elaborazione dei tre sindaci, però, non ha suscitato da parte degli altri amministratori interessati - ad eccezione di Lusevera e Taipana - né delle valli del Natisone né nella valle del Torre. Posto che i comuni della pedemontana della val Torre - Attimis, Faedis e Nimis - hanno già espresso la loro preferenza per un'unione che ricomprenda tutto il territorio del Tarcentino, per le valli del Natisone un'altra proposta è arrivata dal sindaco di Cividale Stefano Balloch. In questo caso la richiesta per la Regione è che si istituisca un'unione che, con alcune (in qualche caso sensibili) differenze, ricalchi l'ambito di strettuale sanitario del cividalese. In

particolare, secondo Balloch, oltre ai sette comuni delle valli del Natisone più Torreano, Prepotto e Cividale, nell'ente dovrebbero entrare anche Buttrio, Corno di Rosazzo, Manzano, Moimacco, Pavia di Udine, Pradamano, Premariacco, Remanzacco, San Giovanni al Natisone, Santa Maria la Longa, Torreano e Trivignano Udinese. Per una popolazione complessiva superiore a 65 mila abitanti.

Il documento, ad oggi, è stato già sottoscritto dai sindaci di Buttrio, Corno, Pavia di Udine, Remanzacco e Moimacco. Ma anche da quelli di Prepotto e Torreano che quindi, in questo modo, si sono sfilati dalla prima proposta avanzata da tutti i sindaci delle valli del Natisone (ma precedente all'approvazione della legge

regionale) che prevedeva l'istituzione di un "ambito" limitato a valli del Natisone, Cividale, Moimacco e - appunto - Torreano e Prepotto.

Messo davanti all'ipotesi - a questo punto decisamente improbabile - che la Regione "costringa" i sindaci a scegliere una delle due opzioni (quella di Cividale e quella sul modello della Comunità montana) Mariano Zufferli si dice incerto. "Sinceramente non saprei quale sia preferibile, la svolta istituzionale è importante e in questo caso dovrei confrontarmi con la mia maggioranza in Consiglio comunale. In ogni caso oltre alle più che legittime questioni di principio, la mia priorità è considerare la funzionalità dell'ente che verrà istituito".

Kaj se dogaja v Sloveniji

Kakšen volilni sistem želijo Slovenci?

Če je v Italiji volilna zakonodaja že nekaj časa v središču razprav in polemik, v Sloveniji položaj ni bistveno drugačen. Zakon o volitvah v državnem zboru (sicer v Sloveniji poznajo še predsedniške, lokalne, evropske volitve in referendum), je bil sprejet leta 1992. Nastal je iz potrebe, da bi po osamosvojitvi čim prej lahko izvedli državnozborske volitve, in je bilo že tedaj rečeno, da gre za začasen zakon in da bo spremenjen. Ta napoved pa je doslej ostala neuresničena. Prejšnji teden je bila v državnem zboru zadnja javna predstavitev mnenj glede tega vprašanja. K razpravi so bili povabljeni tudi predstavniki institucij, strokovnjaki, predstavniki nevladnih organizacij in drugi nosilci interesov. Podobno srečanje je bilo majata, to se pravi pred julijskimi predčasnimi volitvami, z katere so številni upali, da bi lahko potekale že po novih pravilih.

Trenutno sestavlja slovenski parlament 90 poslancev, ki so izvoljeni s proporcionalnim sistemom. Njihov mandat traja praviloma štiri leta. Vstopni prag je 4%. Dve mesti pripadata predstavnikoma avtohtonih italijanskih in madžarskih narodne skupnosti. Za njiju ločeno in z večinskim sistemom glasujejo predstavniki obeh manjšinskih skupnosti. Volilno telo je sicer razdeljeno na osem okrajev, ki jih sestavlja po enajst enot. V vsakem okraju izvolijo 11 poslancev, ni pa nujno, da dobi svojega predstavnika v državnem zboru vsaka volilna enota. Poslanska mesta se porazdelijo na dveh nivojih: na ravni volilnih okra-

jev na podlagi tako imenovanega Droopovega količnika, na državnem nivoju pa po tako imenovani metodi D'Hondt. Vsak kandidat se lahko predstavi v eni sami enoti, minimalna zastopanost obeh spolov na kandidatnih listah pa mora biti 35%.

Od leta 2011 so obravnavali štiri predloge sprememb, vendar noben ni dosegel potrebne podpore (dve tretjini v državnem zboru). Med temi naj omenimo predlog SDS Janeza Janše, ki je na primer predvideval dvokrožni večinski sistem. Decembra 2013 se je po srečanju med voditelji parlamentarnih strank s predsednikom Slovenije Borutom Pahorjem zdelo, da bo kmalu prišlo do dogovora. Reforma naj bi vključevala: uvedbo preferenčnega glasovanja, s čimer bi dosegli večji vpliv volivcev, zvišanje vstopnega praga na 5% in odpravo volilnih okrajev. Nato pa iz vsega tega ni bilo nič. Kronološko je zadnji predlog pripravila Zveza društev upokojencev Slovenije, ki je predlagala kombiniran volilni sistem, po katerem bi vsak volivec imel dva glasova: z enim bi izrazil svojo preferenco za poslanca, z drugim pa za stranko. Predlog je podpisalo 5700 volivcev, pristojna komisija pa je nato presodila, da ni primeren za nadaljnjo obravnavo.

Danes je edino skupno stališče to, da bi bilo treba volilni zakon spremeniti oziroma ga vsaj izboljšati. Največ je trenutno zagovornikov kombiniranega sistema, verjetno pa bi pred tem najlažje dosegli vsaj uvedbo preferenčnega glasu. Vsekakor pa je za spremembe potrebno doseči širok konsenz javnosti in politike. Če to ne bo mogoče, je po besedah predsednika vlade Mira Cerarja, boljše, da se politika osredotoči na druge bolj nujne zadeve.

Brglez: "Slovenci na Videnskem so lahko vsem za zgled"

Živa Gruden in Giorgio Banchig prejela Gujonovo priznanje



s prve strani

Predsednica Inštituta za slovensko kulturo se je zaustavila tudi pri pomembnem in dolgoletnem delu slovenskih društev in začetkih delovanja Inštituta. Spregovorila je o evropskih projektih, pri katerih je imel pomembno vlogo Inštitut. Izpostavila je tudi željo po nadgradnji centra SMO, z večjo povezavo tudi z ostalimi dolinami v videnski pokrajini, kjer živi slovenska skupnost, in Posočjem. Po mnenju Dobolojeve je treba nadaljevati na poti do turističnega in

gospodarskega razvoja teh krajev, da bodo lahko tu ostali tudi mladi. Poudarila pa je, da so taki projekti živ dokaz, kako lahko kultura prispeva k razvoju krajev in skupnosti. Ob koncu je izrazila željo, da bi lahko na naslednjem srečanju govorili o tem, kako v Terskih dolinah deluje dvojezična, v Kanalski dolini pa trojezična šola, in da bi skupaj razpravljali tudi o udejanjanju novega skupnega projekta.

Predsednik državnega zbora Milan Brglez pa je v svojem nagovoru pohvalil Slovence na Videnskem, da so kljub vsem težavam, fašizmu in kasnejšim protislavenski gonji vztrajali in ohranili svoj jezik in identitet, zaradi česar so lahko vsem za zgled. Pri tem je omenil časopis Matajur in Kulturno

društvo Ivan Trinko, ki je bilo "osrednji borec za kulturno emanציפациjo Slovencev in politični okvir za srečevanje zavednih Slovencev." Brglez se je spomnil tudi še vedno neizpolnjenih zakonskih obvez, kot pozitivna zgleda, ki navajata z optimizmom, pa izpostavil SMO in dvojezično šolo v Špe-



Slavnostni govornik na letosnjem novolotnem srečanju v Kobaridu je bil predsednik slovenskega državnega zbora Milan Brglez (tu zraven na sliki med svojim nagovorom). Kot ponavadi so podelili tudi Gujonova priznanja. Letošnja dobitnika sta Živa Gruden in Giorgio Banchig (na sliki CB na levi z Zdravkom Likarjem)

Predstavniki SKGZ in SSO so se srečali s predsednikom državnega zbora Milanom Brglezom in ministrom za Slovence v zamejstvu in po svetu Gorazdom Žmavcom. Rudi Pavšič, Drago Štoka, Luigia Negro in Giorgio Banchig so izpostavili potrebo po razširjenosti dvojezičnega izobraževanja v druge kraje na Videnskem, pomen čezmejnega sodelovanja in vlogo Inštituta za slovensko kulturo. Omenili so tudi še vedno prisotne napetosti in težave s tistimi, ki zanikujejo obstoj Slovencev na Videnskem oziroma trdijo, da narečja, ki se tu govorijo, niso slovenska. Ob tem so opozorili tudi na to, da Slovenci še vedno nimajo zajamčenega zastopstva v italijanskem parlamentu.



tru.

Kot dodaten problem v videnski pokrajini je omenil pomanjkanje delovnih mest in se pri tem navezel tudi na besede Mladih Benečanov z lanskega Dneva emigranta, ko so poudarili, svoje prepričanje, da ima slovenska kultura neizmerno vrednost in da želijo prispevati k rasti svoje skupnosti. Prav mladi pa so po Brglezovem mnenju pomemben dejavnik pri bodočem ohranjanju slovenske kulture na Videnskem.

Ob koncu je predsednik državnega zbora tudi priznal, da se Slovenci v matici ne zavedajo, kaj pomeni biti pripadnik manjšine v ne-naklonjenem okolju, da bi lahko Slovenija naredila več za rojake, ki živijo izven njenih meja, nikakor

pa je ti ne smejo imeti za "mačeho".

Na tradicionalnem novoletnem srečanju, ki so ga organizirali župani Kobarida Robert Kavčič, Bovca Valter Mlekuž in Tolmina Uroš Brežan ter načelnik Upravne enote Tolmin Zdravko Likar, so podeli tudi dve Gujonovi priznanji, ki jih podeljujejo posameznikom ali ustanovam, organizacijam in društvom za njihov prispevek k ohranjanju slovenskega jezika in kulture v videnski pokrajini.

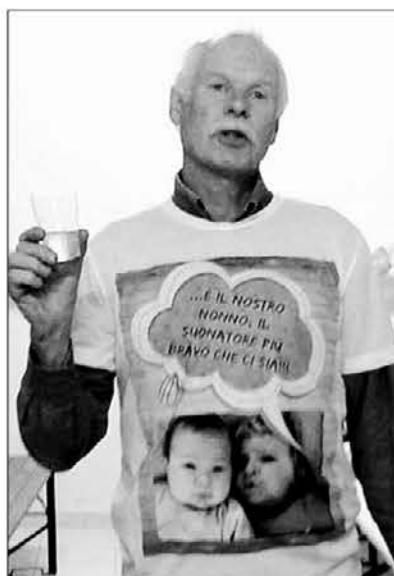
Letošnja dobitnika sta Živa Gruden za dolgoletno požrtvovalno vodenje Dvojezične šole v Špetru ter za vsestransko delovanje in Giorgio Banchig za dolgoletno urejanje časopisa Dom ter za politično, kulturno in raziskovalno delo. (T.G.)

NAROČNINA Abbonamento NOVIMATAJUR 2015



ITALIJA	40 €
EVROPA	45 €
AMERIKA IN DRUGE DRŽAVE (z letalsko pošto)	62 €
AVSTRALIJA (z letalsko pošto)	65 €

Za tujino plačilo pri _ Per l'estero pagamento presso:
MONTE DEI PASCHI DI SIENA - FIL. CIVIDALE
SWIFT PASCITMMXXX IBAN: IT 03 S 01030 63740 00000 1081165



Roberto Čižguj, 60 anni suonati!

"27 dicembre. Guardo dalla finestra e un bellissimo paesaggio bianco mi accoglie. La neve continua a cadere, è la prima di questo anno che volge al termine. È stato un buongiorno speciale per una persona speciale, che proprio oggi compie 60 anni. Questa persona speciale è Roberto: attore, cantan-

te, suonatore, agricoltore e... super nonno di tre bellissimi nipoti, due femminuccie ed un maschietto.

Gli abbiamo organizzato una piccola festa in serata. Nonostante il tempo, sono venuti in tanti e con figli e amici abbiamo brindato ai suoi splendidi anni, gustando anche una speciale torta cucinata da una

Gor na varh : žena Flavia, hči Federica, navuode Greta an Sofia, nevista Selena pomagajo Robertu popihnit na kandelce. Tle par kraj: Federica, Sofia, Flavia, sin Valerio, Greta an še navuodi Giulia an Emanuele

Na 20. dičemberja Iole, Franca an Edda so šli v Šenčur, kjer živi njih brat Dario z njih mamo Ester. Hodejo pogostujo gledat, pa tisti, je biu an poseban dan, saj njih mama je dopunila lieta: 90!

Ester Saligoi, poročena Qua-

lizza, se je rodila go par Šalguje, mikana vasica blizu Oblice, v srienskem kamune.

Ustvarila je lepo družino, an kar je ratala nona, je zvestuo začela

varvat an nje navuode. An tudi seda, ki so zrasli, hodejo zvestuo h noni an nieso mogli parmanjkat an tisti dan, ki je popihnila kandele na torti.

Draga Ester, vsi vam željo še puno liet v zdravju an mieru an vas zahvalejo za vse dobre, ki ste za nje nardila an le napri dielate.

cara amica. Come colonna sonora, la fisarmonica di Cristopher.

Marito, papà, nonno, zio, amico... auguri, auguri, auguri e avanti tutta! Flavia"

Telkrat Roberto Bergnach, Čižguj iz Čižguja, ki živi z družino v Koscji, nam jo je zagodu pru lepo: dopunu je šestdeset liet! An mi, ki smo mislili, de jih ima parbližno osanajst! Osanajst, zak je "zdrev", pa tudi zak ima glavo ku an mlad puob: pun entuziazma, dobre volje, kuraže, nimar parpravjen se veselit an veselit vse, ki so okuole nje ga, pun moči za narest še puno puno reči... Tudi "komajdat", kar Beneško gledališče ga kliče za predstaviti kako igro.

Tel je naš Roberto. Družina naj nam na zamiere, če tudi vsi mi, ki ga poznamo, smo mu napisal kako besiedo za tel posebni rojstni dan. Roberto je "njih", pa tudi an koščič "naš"! Le takuo napri, Roberto, še puno, puno, puno liet!

Beneško gledališče, vsi zbori, kjer si pieu an pieješ, Planinska družina Benečije, vse naše društva an vsi, ki te poznamo



Ester ha compiuto 90 anni. Nata a Saligoi, in comune di Stregna, vive a Sopravilla col figlio Dario. A festeggiare la mamma insieme a lui anche le sorelle Iole, Edda e Franca, e gli adorati nipoti



IL MATAJUR E LA SUA GENTE | Giuseppe Osgnach Joško

Quando non avevo voglia di pregare, sgattaiolavo dai vicini dove però si stavano pregando le litanie, delle quali pareva non ci fosse mai fine. La vicina di casa, che chiamavamo Nuna Goljova, mi faceva sedere su uno scranno presso il focolare e continuava le preghiere in sloveno. Ricordo be-

ne che proprio in casa Golja era appesa alla cappa del focolare una sacra immagine con la dicitura in lingua slovena: "Bog blagoslovi našo hišo." (Dio benedica la nostra casa).

Altrove, dopo le preghiere intonavano il canto 'Častito', di cui ricordo quanto segue:

- Častito, vsaka čast ti božji, sveti, slatiko ime Ježuš, jano ime Marija. (Sia onorato, ogni onore divino a Te santo, dolce nome di Gesù... e quello di Maria...).

Tutti i miei coetanei, anche quelli più giovani, sanno pregare in sloveno.

Ricordo un aneddoto relativo alla lezione di catechismo. Il mio compagno Toninac era assente. La porta della casa del parroco era spalancata perché era estate e faceva caldo. Davanti, sulla strada, ecco passare Toninac con un sacco sulle spalle. Il parroco Gorenszach lo guarda e gli dice di fermarsi:

- Tu, dove vai? Fermati!

Toninac, da sotto il sacco, guarda e, ap-

pena vede il parroco, si ferma.

- Il babbo mi ha mandato al mulino.

- Al mulino ci andrai dopo la dottrina. So bene che non c'è tanta fretta - dice il parroco.

Toninac depone subito il sacco, e al contempo domanda:

- Chi baderà al sacco, qui fuori?

- Dio ci baderà - risponde il parroco.

Così il ragazzo si sedette con gli altri e la lezione di catechismo riprese. Fra le domande che il parroco rivolgeva a tutti, rivolse anche questa a Toninac, indicandolo con il dito: - Dov'è Dio? Costui, rapidamente, senza nemmeno riflettere, rispose: È qui fuori, a badare al mio sacco.

Scoppiammo tutti a ridere e con noi pure il parroco.

Contrariamente alla dottrina cristiana impartitaci dal parroco, a scuola dovevamo imparare le preghiere in italiano. Così, all'arrivo in aula, dovevamo recitare il Padrenostro e qualche altra preghiera, insieme alla maestra. Eravamo chiaramente disorientati. In chiesa a S. Leonardo l'insegnamento era in sloveno, a scuola, a Scrutto, in italiano, come se ci fossero due divinità e due fedi. Il peggio era che noi bambini sloveni spesso non sapevamo pregare correttamente né in una lingua né nell'altra. Per disorientarci ulteriormente, a scuola ci insegnavano a pregare anche in latino: così pregavamo, confusamente, in tre lingue.

Al tempo in cui frequentavo la scuola dell'obbligo, in chiesa si cantava e predicava in sloveno. In seguito, credo nel 1933, il fascismo proibì anche questo. Naturalmente i fedeli non capivano una sola parola di quanto stavano cantando e pertanto imparavano a memoria il testo dei canti così come riuscivano a coglierli dal canto del sacerdote o da altri. Come conseguenza, regnava una tale confusione per cui gli inni sacri più seri diventavano cose comiche che corrompevano la sacralità del ceremoniale religioso.

GIUSEPPE OSZNACH-JOŠKO

il Matajur e la sua gente



Pesmi in proze iz Nove Gorice s člani literarnega kluba Govorica

Po obisku Barda, kjer jih je sprejel Viljem Černo, in našega uredništva v Čedadu, so se člani goriškega literarnega kluba Govorica iz Nove Gorice v sodelovanju z vovalno inštrumentalno skupino Kitara za dušo Kulturnega društva Slavec iz Solkana predstavili na literarnem večeru, ki se je odvijal v slovenskem kulturnem domu v Špetru.

V imenu Inštituta za slovensko kulturo, ki je večer priredil, je pozdravila predsednica Bruna Dobrolo, goriški literarni klub pa je

V Gorici dobrodelni koncert s Pink Floyd glasbo

V petek, 23. januarja, ob 20.30, bo v veliki dvorani Kulturnega doma v Gorici, že četrto leto zapored, dobrodelni koncert z glasbo mitične angleške skupine Pink Floyd.

Na održi goriškega doma se nam bodo tokrat ponovno predstavili izurjeni člani goriške glasbene skupine Pink Passion. Skupino sestavlja »pravi pink fansi«: Francesco Gavosto, Diego Forcione, Alessandro Spanghero, Mauro Tesolin, Diego Bon, Flavio Passon, Paolo Gregorig, Luca Capizzi, Laura Bisiach, Cristina Del Negro, Diletta Pettorossi. Vstopnina: prostovoljni prispevki.

predstavil tajnik Rajko Slokar. Nato so avtorji prebrali nekaj od svojih del. Začel je pisatelj in zgodovinar Vasja Klavora, sledili so, poleg Slokarja, Marija Mercina, Katja Trampuž, Valentina Ščuka, Rudi Šimac, Olga Dolenc in Katarina Vuga.

Bila je lepa priložnost za spoznavanje in poslušanje različnih glasov (v prozi in v poeziji) tudi v

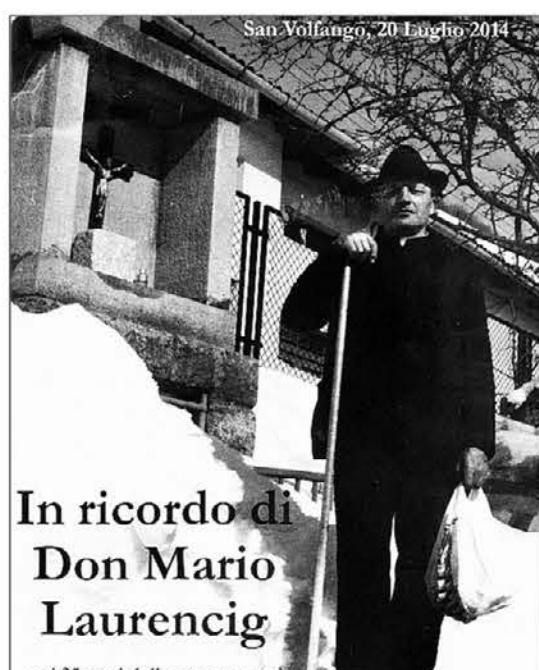
nekaterih narečnih variantah slovenskega jezika. Literarni klub so ustanovili aprila 2010, pred kratkim je izdal zbornik z naslovom 'GOVORICE', kjer so zbrana pripovedna proza in lirske pesmi, delo 32 avtojev in avtoric. Gre za nadaljevanje oziroma nekakšno nasledstvo prvega zbornika literarnega kluba iz Nove Gorice, ki je izšel leta 1991.

“Sono stato colpito dal fatto che per tanti anni sia stato, nelle Valli del Natisone ed in particolare a Drenchia, un prete speciale, che ha cercato, al di là del suo ruolo religioso, di fare qualcosa per la sua comunità”. Così Gian Pietro Nadalutti, regista di Premariacco fondatore della Back Film Productions e produttore di diversi corti e spot e docu-fictions, spiega il suo interesse per la figura di don Mario Laurencig, il sacerdote originario di Spignon, per lunghi anni parroco di San Volfango a Drenchia, del quale nel luglio dello scorso anno sono stati ricordati i 25 anni dalla scomparsa.

Proprio su quella cerimonia, alla quale aveva presenziato l'arcivescovo emerito di Udine Pietro Brollo, è incentrato un Dvd realizzato da Nadalutti, che riporta anche le testimonianze di due persone che avevano conosciuto don Laurencig, mons. Natale Zuanella, parroco a Savogna, e Irma Trinco. Anche da loro è emergo il ritratto di una persona molto legata al proprio territorio ed alla propria cultura che, co-

Su don Laurencig il progetto per un film documentario

me spiega il regista, “aiutava la sua gente, cercava di dare agli abitanti di quelle zone montane quello che non potevano avere normalmente, era poi attivo anche nei lavori manuali, lavorava come muratore o pulendo le strade.” Ora Nadalutti ha intenzione di realizzare un progetto più completo riguardo il sacerdote, un vero e proprio film documentario. Un progetto che però necessita di ulteriori testimonianze, per questo l'appello del regista: chi ha conosciuto don Laurencig ed è disposto a raccontare qualcosa di lui può rivolgersi direttamente a Gian Pietro Nadalutti (mail: info@backfilm.net oppure 334.6722064).



100 let prve vojne, razpis za uresničitev tematskih poti

Podpirati kulturni turizem, ki je pozoren do zgodovine in spomina: gre za cilj razpisa, ki ga je na seji ob zaključku minulega leta odobril deželni odbor Furlanije Julisce krajine na pobudo odbornika za kulturno Giannija Torrentija. Gre za pobudo, ki temelji na deželnem zakonu za ovrednotevanje zgodovinsko-kulturne dediščine prve svetovne vojne in promocijo komemoracij ob stoti obletnici konflikta.

Razpis določa kriterije in načine za dodelitev prispevkov v podporo realizacije in vzdrževanja tematskih poti v krajih, kjer je potekala prva svetovna vojna. Še predvsem se med zahtevami za dodelitev prispevka izpostavlja, da mora strošek za uresničitev tematske poti biti večji od 20 tisoč in ne sme presegati 50 tisoč evrov. Prispevki bodo »krili« do največ 90 odstotkov stroška, vendar je dovoljeno prejetje še drugih morebitnih vrst javne podpore, tudi s strani Dežele, za uresničitev istega projekta.

Prošnjo za dodelitev prispevka, ki mora vsebovati projektni predlog, je potrebno izpolniti med 2. in 31. marcem (do 12. ure) na obrazcu, ki je na voljo na deželnem spletnem portalu v razdelku [http://www.regione.fvg.it/rafvg/cms/RAFVG/GEN/grande-guerra/.\(ARC/MCH\)](http://www.regione.fvg.it/rafvg/cms/RAFVG/GEN/grande-guerra/.(ARC/MCH)).



Pevski zbor Slavija iz Kravarja je telkrat pieu v Toskani

Zbor Slavija iz Kravarja je parve dni lieta pieu priet v katoliški cierkvi v Sestu Fiorentinu an potle v Firencah. Tudi tam, v pravoslavnici cierkvi, je zbor 7. ženarja,

dan božiča za ortodoksne, predstavu tudi pobožne piesmi po slovensko ku so 'Le pa si, roža Marija', 'O srečna duša', 'Sveti tih' an 'Srečna si štalca'.



"Si orienta la selva, ed è giardino." A. Zanzotto

Un viaggio per tentare di trovare il significato di una parola. La ricerca di una risposta a quel che abbiamo attorno. E, attorno a noi, è l'abbandono.

Le montagne ci pongono questa domanda, i prati che ora sono boschi.

Sono andata incontro a parole concrete per un paesaggio che ora è più concreto che mai, è rumoroso, pretende da noi una reazione.

Il tempo del paesaggio è quello lungo, è "il tempo del silenzio, perché in esso si diluisce il rumore nel quale si brucia l'evento, il tempo breve, l'energia che muove in senso quantistico la biosfera e l'antroposfera nel succedersi interminabile dei fatti quotidiani".

Per questo motivo ho deciso di andare alla ricerca delle mie risposte a piedi - il tempo lungo - da sola - il tempo del silenzio - e ho cercato di ascoltare se il paesaggio nel quale camminavo ruggiva o bisbigliava sottovoce. "Il paesaggio non è aggressivo, non si presenta come una fiera che ruggisce o si lamenta. Però vive e ruggisce nascondendosi, vive e soggiace alle forze che lo tengono unito, al punto che quando queste cedono si hanno disastri. Ed ecco allora il paesaggio che ruggisce come una fiera ferita: il massimo della visibilità." (da E. Turri "Il paesaggio e il silenzio")

Partita da Liessa sentivo attorno a me il paesaggio ruggire, camminando nei boschi di Topolò gemeva e la fiera ferita mi compariva dinnanzi agli occhi nelle immagini dei muri a secco crollati nel bosco, divenuti rovine fra i rovi. Quando il paesaggio è silenzioso è anche invisibile: ci sembra, ad esempio, che i muri terrazzati di Topolò siano sempre stati lì, creati ab initio: è quando il paesaggio diventa rumoroso, quando le forze che lo tengono unito cedono, che diventa visibile. Ecco, io sono andata alla ricerca di una soluzione per questa stridente, fragorosa visibilità.

Sono partita in agosto, accompagnata dai Vodopivec fino a Monlucon, una città a metà strada fra Clermont-Ferrand e Bourges. Da lì ho continuato da sola a piedi, in treno, facendo autostop e carsharing sotto il caldo sole d'agosto, l'unico della mia estate. Guardando quei paesaggi attorno a me nascevano i pensieri e le domande al-



Alla ricerca di un paesaggio

Sono partita in agosto, accompagnata dai Vodopivec fino a Monlucon. Da lì ho continuato da sola a piedi, in treno, facendo autostop e carsharing...

le quali speravo di trovare risposta incontrando il signore per il quale avevo deciso di raggiungere proprio quella parte della Francia, la Creuse. Lui è Gilles Clément, scrittore, giardiniere e paesaggista (forse uno dei più importanti paesaggisti europei) di cui da tanti anni leggo libri: l'ultimo libro letto in primavera è stato "Ho costruito una casa da giardiniere" in cui Clément descrive puntualmente la costruzione della sua casa, come ha scelto il luogo, come ha deciso di sviluppare il progetto, come poi attorno ad essa è nato un bellissimo giardino. E in questo libro solo una volta viene specificato un luogo preciso, vicino al quale la casa di Gilles - intuivo - si doveva trovare: si tratta del piccolo paese di Crozant tante volte soggetto di quadri impressionisti. Non sapevo nient'altro, dunque sono andata a Crozant.

Nel 2004 esce Manifesto del ter-

zo paesaggio, forse il libro più importante di Gilles Clément. Tratta temi, riuniti sotto il nome di Terzo Paesaggio, che ci riguardano molto da vicino. Clément scrisse questo testo a partire dalle analisi fatte nella Creuse, una regione che si trova in condizioni simili alla Benečija: una grande parte della terra è stata abbandonata (l'abbandono è più giovane rispetto al nostro), i campi non vengono più sfruttati, la regione è una delle più povere in Francia e ha subito un forte spopolamento.

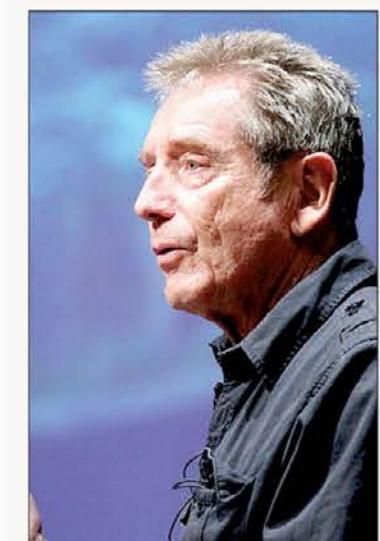
I terreni inculti in Francia hanno un nome, che è per lo più di-

spregiativo - si chiamano friche: da questi spazi è partita la ricerca di Clément e ha portato all'analisi di tutti i "luoghi abbandonati dall'uomo" con il fine di togliere loro ogni accezione negativa.

Tutti questi luoghi - il Terzo Paesaggio - sono accomunati dall'assenza di ogni attività umana - sono spazi improduttivi - ma, se presi insieme, diventano fondamentali per la conservazione della diversità biologica. "Per natura infatti il Terzo Paesaggio costituisce un territorio per molte specie che non vivono altrove." Il numero di specie presenti in uno spazio non gestito dall'uomo sono 52, quelle in un campo non sottoposto a trattamenti sono 16, mentre il numero di specie presenti in un campo sottoposto a trattamenti è 5, talvolta 1 (esempi tratti da un frammento di paesaggio del Limousin - estate 2003).

Vida Rucli
segue a pagina 7

Attorno a me nascevano i pensieri e le domande alle quali speravo di trovare risposta incontrando Gilles Clément, scrittore, giardiniere e paesaggista



Gilles Clément je francoski pisatelj, entomolog, arhitekt krajin ter inženir agronom. Uči v Versaillesu na Narodni šoli krajine.

Med najbolj poznanimi in vplivnimi krajinarji v Evropi, Clément teoretizira planetarni park in koncept tretje krajine.

Naisal je več esejev in romanov, v Italiji je večino od teh izdala založba Quodlibet.

Zasnoval je ureditev več parkov, med temi sta parka La Défense in André Citroën (ob reki Senna, na zemljišču, ki je bilo nekoč v lasti znane avtomobilske tovarne) v Parizu, in park Matisse v mestu Lille, vedno v Franciji.

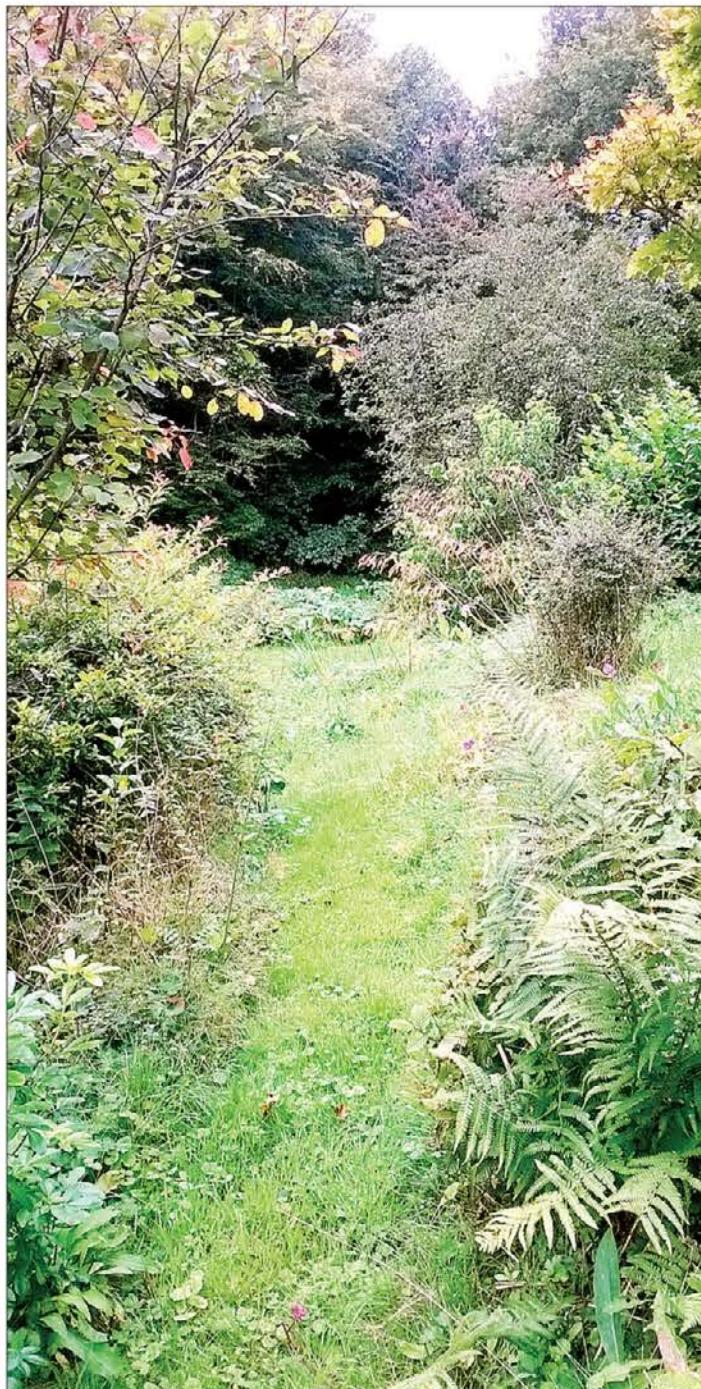


da pagina 6

Il Terzo Paesaggio diviene quindi il territorio della diversità.

Questo libro, dunque, ci propone un diverso modo di guardare il paesaggio dell'abbandono: è uno sguardo più "scientifico" forse, uno sguardo da botanici, che non lascia spazio a nostalgici ricordi del passato "quando tutte queste terre erano coltivate".

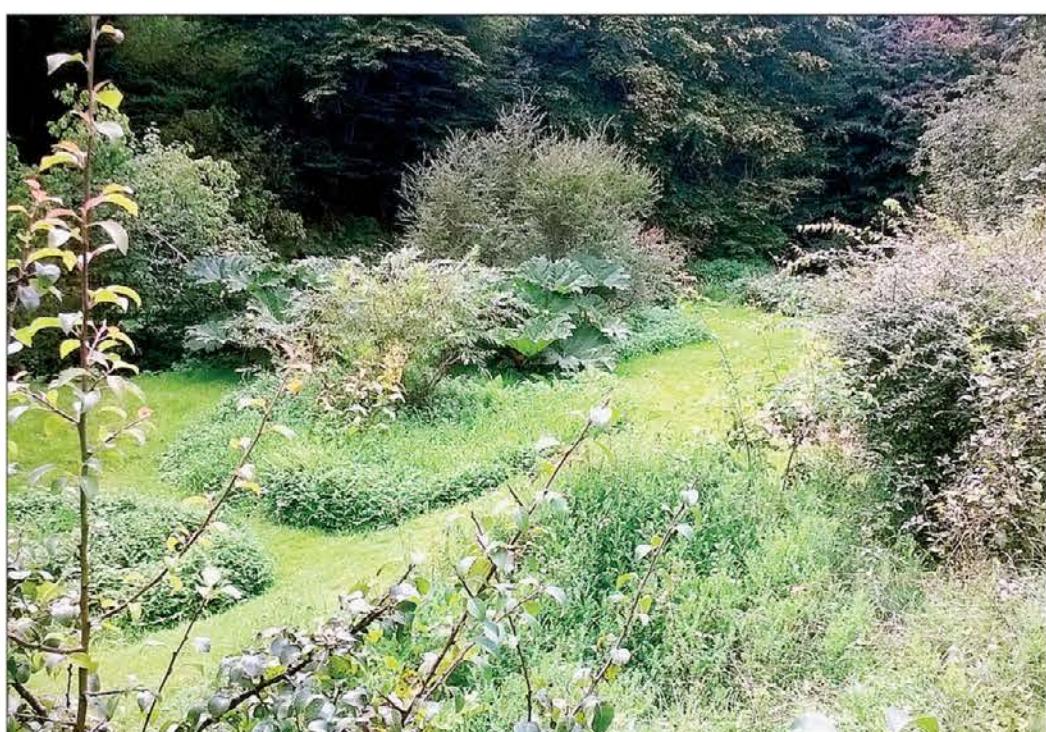
Il libro però non dà una risposta concreta alla domanda che mi posso alla partenza: come reagire al rumore del paesaggio che ci sta attorno. Sì, possiamo guardarla in modo diverso, dobbiamo osservarla nel suo mutare, riconoscerne la ricchezza ma, come comportarci?



non solo Gilles Clément, ma molte persone splendide che ho incontrato lungo la mia strada.

La risposta all'abbandono è il giardino. "Si orienta la selva, ed è giardino" scrive Zanzotto e mi sembra che queste parole presentino bene il quotidiano delle persone che ho conosciuto. E i giardini che ne nascono sono selvaggi, sono boschi curati, sono studi sulla possibilità di convivenza di piante diverse: "Giardini in movimento", come titola un altro libro di Clément. Osservi il paesaggio, fai piccole modifiche, aggiungi e togli poco, guardi molto, agisci solamente per favorire lo sviluppo di alcune piante e lasci che la natura si muova.

Quel giorno di agosto,



*La reazione all'abbandono
non è un ritorno alla condizione
della terra com'era vent'anni prima,
ma un nuovo modo di operare su di essa*

*Alla fine da Gilles ci sono arrivata,
ho assistito ad una riunione di lavoro
sulla terrazza di casa, ho lavorato
nel giardino, ho potato le siepi...*

arrivata a Crozant, un paese di cinquecento abitanti, ho iniziato a chiedere di Gilles Clément: una vecchiona di novant'anni con un francese che ho fatto molta difficoltà a capire mi ha indicato la strada dicendomi che avrei dovuto camminare ancora un'ora e mezza.

Ero stremata, erano già le quattro di pomeriggio e non sapevo nemmeno dove avrei dormito.

Alla fine da Gilles ci sono arrivate, ho assistito ad una riunione di lavoro sulla terrazza di casa, ho lavorato nel giardino, ho potato le siepi assieme al giardiniere amico di Gilles, cenato con Gilles e il fratello, parlato di piante, di politica e di viaggi.

C'era il sole nell'aria quel giorno, quel sole tagliente che rende i visi più belli e felici. La notte era fredda e umida, dalla finestra aperta è venuto a trovarmi un pipistrello. Il giardino in movimento, quella sera, mi è entrato in camera.

Vida Rucli

AgriestTech FOCUS

**Udine Fiere
22./25. januarja 2015**

Obratovalni čas: 9.30/18.30

Stroji in mehanizacija

Stroji in tehnologija za uporabo bio energetov

Kmetijsko živilski grozd Furlanije Julisce krajine

Živinoreja, enologija in povezana področja

www.agriest.it



Prireja

Udine Fiere
Udine e Gorizia Fiere SpA

V sodelovanju z

ERSA
Ente Autonomo
Ricerca Scientifica e
Sviluppo Industriale
Zarobljene in zavodne raziskave

ersa
Agenzia regionale per lo sviluppo rurale
BCC
CREDITO COOPERATIVO

Glavna sponzorja

CONFCOOPERATIVE
Friuli Venezia Giulia

TERSKIE DOLINE/VALLI DEL TORRE

Po srečanju o reformi krajevnih uprav

Veliki Komuni Terskih dolin neićejo skupne unije z Nediškimi

Četrtak, 15. ženarja, predstavniki Komunou Terskih dolin, ki padajo pod leč 38/2001, so se zbrali u Tipani, za poznate misli, ki usakima o projektu, ki so a podpisali sindiki Komunov Dreka, Souodnje nu Sriednje. Ta projekt predlaga eno Unijo z usiemi komuni ukličenimi u Gorsko skupnost Ter, Nediža Brda, kjer živi slovenska manjšina.

Bli so prisotni na tem srečanju predstavniki Komunou Tipana, Bardo, Ahten, Fojda nu Neme.

Ahtenski sindik Rocco je povedau, ke že večina sindikou Nediških dolin je zbrala drue poti an

podpisala dokument za stati ukop z Čedadom. Njemú se zdi, ke ta projekt, ki interesira samo komune, kjer velja leč 38/2001, da bi funkcijirau, bi morau uključiti souse komune Nediških in Terskih dolin. Jasno je, je dostavou Rocco, ke tele Unije morajo mieti veliko resoroz an sposobnosti za se darzati na noah, če ne bo slabše za souse, za te male an te boé velike komune.

Sindik Komuna Neme Tosolini je povedau, ke óra brez Čedada in Čente ne bo šla nikamar: se bo šinjé več zaperla u sebe an bo ostala še boé izolirana. Dati ukop samo

komune, ki stojo u teritoriju brez velikih resurzov, po menju Tosolini, ne bo dalo dobrih rezultatov. Še odbornik Komuna Fojde je jasno óau, ke njeá komun je že decidou, ke bo šou z Unijo komunu centarskaa okvira.

Prejšnji sindik Tipajskaa Komuna Berra je nasprotno povedau, ke projekt o uniji, kjer živijo Slovenci je dobra priložnost za souse, da bi dali več moći in pozornosti enemu teritorju, ki je inje marginalen. Ena manjša gorska unija, je rekou Berra, bo dala možnost, ke center odločanja bo ostau tu in se ne bo prenestiu dol na Lah.



Marchiol, sindik Barskaa Komuna, je še dostavou, ke liepo souje vemo, ke unija, ki jo je predlagala Regón bo uničila naše gorske komune. »Veliki komuni in še judje, ki živo okou Vidma nas vidijo tej no breme: zakuo nam bi mora-

li pomati?« je uprašau ironično Marchiol.

Srečanje je usedno jasno pokazalo, ke najvenči komuni Terskih dolin ne bojo sprejeli predloga o možni Uniji Ter, Nediža, Brda. (I.C.)

KARNAJSKA DOLINA/VALLE DEL CORNAPPO

Deborah e Ivan Plestiščani d.o.c., i due giovani hanno scelto la montagna



Nella foto Liduina e Deborah

Plestišča conta circa trenta abitanti. Soprattutto anziani. Il caratteristico paesino ha sofferto e soffre del fenomeno dello spopolamento. Ma, per fortuna, c'è anche chi, in controtendenza, decide di fermarsi a vivere in questi luoghi. È il caso di Deborah e Ivan, coppia di giovani che ha dato nuova energia alla comunità, anche perché assai attiva sul territorio.

Fino a 22 anni Ivan ha vissuto a Torino. Stanco della città, ha fatto ritorno al paese da dove era partita la mamma. Dopo un periodo di studio all'Università di Trieste, ha aperto un'attività di consulenza assicurativa a Udine, dove ha conosciuto Deborah. In seguito, Ivan ha messo in piedi un'impresa edile proprio a Tipana, dando lavoro anche ad altre due persone del luogo. Insieme a Deborah ha quindi preso la decisione di stabilirsi a Plestišča. Anche lei è rimasta affascinata dal luogo. Ma soprattutto si è appassionata alla cultura e alla particolare realtà con cui è venuta a contatto.

Così ha cominciato a raccogliere vecchie fotografie e informazioni sui modi di vivere, le tradizioni, gli usi del paese. In occasione della sagra paesana, ha anche realizzato una mostra fotografica

cercando di raffrontare i luoghi com'erano prima del terremoto e come sono cambiati dopo.

Da poco ha dato vita a un sito <http://platscanodoc.jimdo.com/> dove ha reso pubblico il materiale

raccolto. Deborah s'impegna inoltre per tenerlo costantemente aggiornato con notizie, informazioni utili, curiosità.

Da dove nasce l'idea di Platscanodoc?

«L'ho realizzato pensando ai tanti emigranti che hanno lasciato il paese e che magari, a causa della distanza, non hanno modo di tornare a Platschis. Così, attraverso le immagini e la lettura dei testi possono scoprire cosa succede in paese o ricordarsi dei vecchi tempi.»

L'iniziativa ha avuto successo?

«Devo ammettere che il lavoro mi ha dato delle soddisfazioni: sono stata contattata da una signora di Platschis che vive in Texas; la nipote di don Antonio Cuffolo ha lasciato dei commenti sul sito e anche altri "Platscani nel mondo" hanno apprezzato il lavoro. Così ho aggiunto il profilo di Platscanodoc

anche su facebook e twitter.

Molte delle informazioni sulla vita di un tempo me le fornisce Lidiuna. Volete sapere cosa si intende per lieh? O conoscere i nomi dei borghi in sloveno del paese? O vedere le foto dell'ultimo palavín a Platschis? Bè sul sito troverete tutto. Inoltre sono presenti notizie inerenti agli eventi più recenti che hanno coinvolto il paese.»

E a te, cosa ha fatto scoprire questo lavoro?

«Una bellissima realtà, con tante tradizioni, abitudini particolari, canti e storie. Tutto però sta cambiando... anche il legame con il territorio. Gli anziani, anche gli emigranti, non l'hanno mai perso. In loro si nota un grande amore verso la propria terra, il proprio dialetto sloveno, la propria cultura. Tanti giovani, invece, non dimostrano più questa sensibilità. Certo i tempi cambiano, così come le conoscenze e le esigenze delle persone. Ma appare comunque necessario recuperare un po' dell'antico spirito se si vuole che questi territori abbiano un domani.» (I.C.)

DOLINE/DULINE

Park Julijskih Predalp in Ersa podpirata krajevne pridelke

Park Julijskih Predalp in Deželna agencija za ruralni razvoj Ersa sta podpisala okvirni dogovor v kolist malih lokalnih pridelovalcev iz krajev, ki se nahajajo na zaščitnem območju. Dogovor zaobjema eksperimentalne in raziskovalne dejavnosti, nudjenje tehnične pomoči in izvedbo skupnih projektov, ki zadevajo rastlinske in drevesne vrste. Z dogovorom želijo še naprej podpirati in ovrednotiti predvsem pridelke, ki so že vključeni v "košarico" Parka, kot so rezijanski česen (strok), "brovedar" iz Možca, fižol Fiorina iz Barda in buča iz Pušje vasi.

Sodelovanje med Parkom in Ersom je še pred podpisom tega dogovora privdedlo do dobrih rezultatov. Med drugim je omogočilo vpis fižola Fiorina in stoka iz Barda v seznam tradicionalnih kmetijsko-živilskih proizvodov Ministrsva za Kmetijsko, živilsko in gozdarsko politiko. Pri Ersi so prepričani, da lahko kmetijstvo na zaščitenih območjih odločilno prispeva k trajnostnemu razvoju in upravljanju teritorija v spoštovanju do okolja.

REZIJA/RESIA

Riflessioni del Rozajanski dum

Legge di tutela e grafia resiana

È stato recentemente divulgato dall'amministrazione comunale di Resia un avviso riguardante l'organizzazione di un corso di resiano finanziato, si legge nei volantini (http://www.comune.resia.ud.it/uploads/media/CORSO_di_resiano_2015_01.pdf), "...dalla Legge 38/2001, art. 8 e dalla L.R. 26/2007, art. 19..." La Legge 38/2001, lo sappiamo bene, reca "Norme a tutela della minoranza linguistica slovena della Regione Friuli Venezia Giulia".

In merito è doveroso ricordare almeno due aspetti:

1. La legge di tutela, come è noto, è stata fortemente osteggiata dall'amministrazione comunale di Resia con tanto di delibera consigliare con la quale si chiedeva la fuoriuscita dall'ambito di applicazione della stessa.

2. Il corso si svolgerà, si presume, con la grafia adottata dall'amministrazione comunale, usando, per semplificare la questione, una grafia alla italiana sostituendo la 'slovena' C, prevista anche nelle pubblicazioni del prof. Han Steenwijk, con l'italiana' Z.

Che l'amministrazione comunale chieda e riceva i contributi in base alle leggi di tutela della minoranza slovena fa pensare diverse cose. In tutto questo, mi preme ancora una volta sottolineare la lunghimanza dei consiglieri comunali che avevano allora visto queste

leggi con positività e, basandosi sugli studi scientifici e non su convinzioni e idee personali, hanno chiesto la loro applicazione anche a Resia. E, per questo, è risaputo, sono stati fortemente criticati.

Come Circolo culturale resiano 'Rozajanski Dum' a partire dal 2000 - grazie alla collaborazione del prof. Matej Šekli ed agli studi del prof. Han Steenwijk - e fino al 2006 abbiamo organizzato, sempre in base alle leggi di tutela, corsi di resiano in collaborazione con il Comune e con l'Istituto sul Plurilinguismo dell'Università di Udine, con l'intento di fornire, assistiti dal mondo scientifico, un servizio di qualità alla nostra comunità.

Si può ora solo sperare che, dopo questa presa di confidenza con le leggi di tutela della minoranza slovena (oramai il riferimento legislativo, giustamente, appare nei vari avvisi, vedasi per esempio i lavori di questa estate lungo la via Roma a Prato) possa maturare altrettanta confidenza anche con la C che, oltre che nello sloveno, è usata in altre lingue slave che usano i caratteri latini. Al riguardo riporto una indicazione del prof. Steenwijk pubblicata sul periodico 'Naš Glas - La nostra voce' nel dicembre 2006: "...Con queste il resiano, in quanto idioma slavo, condivide una parte della sua struttura fonologica - di cui fa parte la c come usata sopra - e non esistono motivi di ordine linguistico per non rendere quella struttura con gli stessi grafemi che sono, con buona ragione, in uso altrove. Anzi, esistono motivi linguistici per non scegliere grafemi alternativi per rendere la pronuncia (ts), come spiegato in altra sede (v. Ortografia resiana, pp. 67-73)". (LN)

Kultura, Izleti & ...

Posvet projekta FARmEAT v petek, 23. februarja

V okviru sejma AgriestTech bo na razstavišču v Martignaccu posvet v sklopu čezmejnega projekta FARmEAT, pri katerem sodeluje tudi Kmečka zveza. Naslov simpozija, ki bo od 14.30 v kongresni dvorani na južnem vhodu, je "Projekt FARmEAT: živinoreja, neposredna prodaja in oživljanje obrobnih območij". Med drugimi bosta svoje poročilo podala sodelavka Kmečke zvezе Jessica Martinig (o realnosti čezmejne živinoreje) in mesar Mario Lizzi. Posveta se bosta udeležila tudi deželni odbornik za kmetijstvo in podpredsednik Dežele Fjuk Sergio Bolzonello in slovenski minister za kmetijstvo in podpredsednik vlade Dejan Židan.

Cividale nella Grande Guerra sabato 24 gennaio

"Frammenti di memorie. Cividale del Friuli e la Società Operaia durante la Prima Guerra Mondiale" è il titolo della mostra multimediale che racconta Cividale nella Grande Guerra e che è stata realizzata dalla SOMSI, con capofila il Comune di Cividale del Friuli e il sostegno della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia - Assessorato alla Cultura. Il percorso espositivo si aprirà nella Chiesa di Santa Maria dei Battuti.

Incontro con Roberto Cescon domenica 25 gennaio

Nell'ambito della rassegna 'Vivere per leggere, leggere per vivere' organizzata da La libreria, Somsi e circolo Navel, alle 18 nel foyer del teatro Ristori di Cividale si terrà un incontro con il poeta Roberto Cescon. L'autore, che è nato e vive a Pordenone, dove tra l'altro collabora all'organizzazione del festival Pordenonelegge, ha pubblicato lo scorso anno la sua ultima raccolta poetica intitolata 'La direzione delle cose'.

Corso di friulano a Cividale iscrizioni entro il 27 gennaio

La Società Filologica Friulana, con la collaborazione della Biblioteca Civica di Cividale del Friuli, propone un corso pratico di friulano, basato sullo studio della grammatica e della grafia della lingua. Inoltre si approfondiranno gli aspetti storico culturali delle tradizioni popolari. Le lezioni sono gratuite e aperte a tutti. I moduli di iscrizione si possono ritirare in biblioteca dal lunedì al venerdì, dalle 14.30 alle 19.00 e martedì e giovedì anche dalle 10.30 alle 12.30.

Cividale mon amour fino a sabato 31 gennaio

Presso la Somsi è visitabile da giovedì a sabato, dalle 18 alle 20, la mostra di illustrazioni di Moreno Tomasetig.

Naš domači jzik v Špietre vpisovanje do 3. februarja

Špietarski kamun organizava načaj Naš domači jzik. Se more napisat piesmi, igre, spomine, pravljico... Natečaj bo 21. februarja, ob 17.00 v občinski dvorani špietarskega kamuna. Vsak bo imel pet minut za predstaviti svoje dielo. Za vič informacij se morete obarnit na ufficije Kamuna v Špietre vsak pandejak, torak an petak od 10. do 13. ure, ob sredah pa tud od 15. do 18. ure (0432/727272).

S Srebrno kapljo na Ptuj v nedeljo, 15. februarja

Srebrna kaplja vabi med kurente na Ptuj, kjer bo mednarodna pustna in karnevalska povorka. Odhod iz Špetra (pred županstvom) ob 6. uri, iz Čedadu (Mitri) pa ob 6.10. Ob 11. uri malica na Ptiju. Pustni defile se začne ob 13. uri, ob 14.30 bo kosilo, povratek domov okrog 22. ure. Cena izleta je 45 evrov in vključuje avtobusni prevoz, malica in kosilo. Vpisovanje do 6. februarja pri Inac v Čedadu (0432 703119).

Izšel je Trinkov koledar, predstavitev 29. januarja v Špetru

trinkov koledar 2015

KULTURNO DRUŠTVO IVAN TRINKO



Kulturno društvo Ivan Trinko je tudi letos uredilo in izdal Trinkov koledar. Publikacija na 255 straneh ponuja zanimive prispevke 33 avtorjev z oben strani meje. Med temi je več takih, ki redno sodelujejo pri sestavi Trinkovega koledarja, nekateri pa so novinci. Veliko prispevkov je posvečenih različnim zgodovinskim vprašanjem, tu so še osebni spomini, predstavitev delovanja različnih društev in organizacij (tudi furlanskega Radio Onde furlane), pokloni pokojnim kulturnim delavcem in razmišljanja o družbeno-gospodarskem razvoju teritorija, evropskih projektih oziroma čezmejnem sodelovanju. Publikacija vključuje tudi nekaj literarnih prispevkov v narercu.

Kot vsako leto koledar bogati tudi slovenska bibliografija videnske pokrajine (za leto 2013), ponuja pa tudi pregled razvejanega delovanja kulturnega društva Ivan Trinko. Trinkov koledar sta uredili Lucia Trusgnach in Jole Namor, slika na platnici, ki upodablja Trinkov klobuk, je delo Luce Laureatija, izdajo pa je omogočila Dežela Furlanija Julijska krajina.

Predstavitev letošnje publikacije bo ob prisotnosti soustvarjalcev Trinkovega koledarja v četrtek, 29. januarja, ob 18. uri v Slovenskem kulturnem domu v Špetru.

Approfondimenti

Film Onstran žice – Oltre il filo za Mednarodni dan spomina

Mednarodni dan spomina, »27. januar«, je namenjen poklonitvi vsem žrtvam holokavsta, nacizma, fašizma in drugih genocidov. 27. januarja 1945 je namreč sovjetska Rdeča armada osvobodila nacistično

koncentracijsko taborišče Auschwitz blizu Krakova na južnem Poljskem, v katerem je umrlo okoli milijon in pol Judov in drugih taboriščnikov iz vse Evrope. V torek, 27. januarja, ob 18.30, bodo tako v Kulturnem domu v Gorici (Ul. I. Brass 20), predvajali film videnskega režiserja Dorina Minigutija, »Onstran žice – Oltre il filo« (2012).

Fašistična taborišča, kamor so bile internirane cele slovenske in hrvaške vasi in je v njih zaradi lakovite in pomanjkanja umrlo na tisoče ljudi, so manj znano poglavje druge svetovne vojne. Na večeru se bodo poklonili spominu na žrtve ter poudarili pomen raziskovanja tega poglavja zgodovine s predstavljivo nove tematske številke revije Borec in projekcijo omenjenega celovečerca.

Gostje večera bodo zgodovinar in raziskovalec Boris Gombač, arhivistka Metka Gombač, docentka Paola Bristot, odgovorna urednica revije Borec Tanja Velingić, režiser Dorino Minigutti. Večer bo moderiral Aleš Doktorič.

Vstop prost. Pobudnik filmskega dogodka je Kinoteleško iz Gorice, v sodelovanju s Kulturnim domom v Gorici in Založbo Sophia.



Pozabljeni Jakopičev paviljon

Pismo iz slovenske prestolnice

je po načrtih arhitekta Maksa Fabianijs dal postaviti Rihard Jakopič. Danes bomo na začetku Lattermanovega drevoreda v Tivoliju lepo pročelje secesijske stavbe iskali zaman, saj na njegovem mestu stoji kip Riharda Jakopija. Pred nekaj več kot sto leti, 12. junija 1909, pa je bila stavba v središču pozornosti

vsega dnevnega in periodičnega tiska. Na slavnostnem odprtju paviljona je 28 umetnikov razstavljalo 171 del: Jakopič Markov evangelij, Grohar svojega Sejalca, Jama tri najst izbranih del, Sternen pa tudi nekaj jedkanic.

Idejo za paviljon je Jakopič imel že leta 1907, ko je formuliral nalo-

go in na-
men
prvega
razstav-
nega pro-
stora na
Slovenskem:
prič, hraniti
najsišnjajše
proizvode umetni-
škega duha in drugič, kazati jih ob-
činstvu in mu s tem dajati priliko,
izobraževati svoje lepočutje, izpol-
njevati razum, uživati in se navdu-
ševati v korist svojemu duševnemu
življenju. Bistvo galerije naj bi bilo
osnovano na narodnem temelju in
v tem duhu je leta 1910 organiziral
prvi zgodovinski pregled sloven-
skega slikarstva, 80 let upodablja-
joče umetnosti na Slovenskem, kjer
je zbral 273 del in izdal obširen ka-
talog z besedilom in dvanajstimi
enobarvnimi reproducijami.

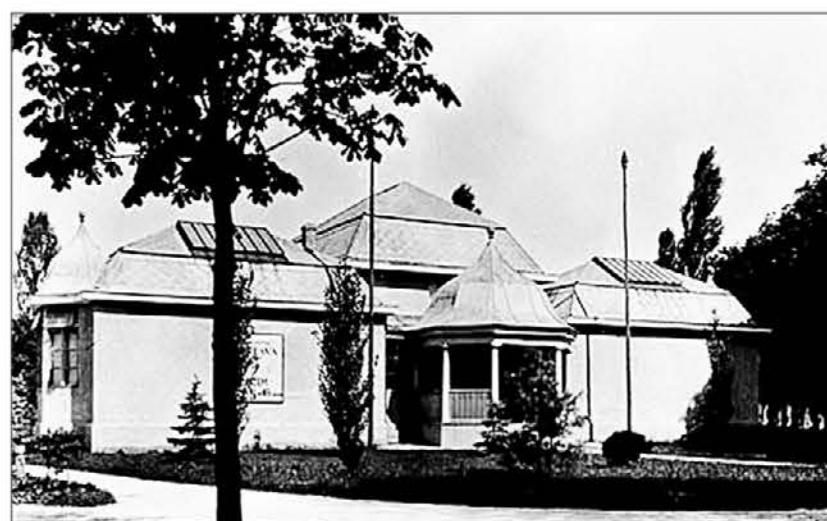
V nekaj več kot petdeseth letih
delovanja je v Jakopičevem pavil-
jonu bilo na ogled več kot dvesto

razstav, poleg slikarskih tudi
kiparske, grafične, fotograf-
ske in arhitekturne.

Paviljon je po kratki a
intenzivni dejavnosti,
doživel konec leta
1962, ko so ga zaradi-
prestativite železniške
proge podrlj. Poteza je
sprožila val protestov,
saj paviljon ni bil le pri-
mer moderne slovenske
arhitekture, ampak tudi za-
četek rednega galerijskega de-
lovanja, zarišče duhovnih energij,
začetek slovenske sodobne umetnosti,
prostor ob in v katerem se je raz-
vijal slovenski impresionizem, likovna
kritika in publicistika in nena-
zadnje pričevanje o umetniških po-
trebah, ki jih je slovenski narod ču-
til.

Kljud tem očitkom, ki so jih ta-
krat namenili porušenju paviljona,
je načrt stekel, Jakopičev paviljon pa
so preimenovali v Mestno galerijo in
začeli z gradnjo prostorov na Mest-
nem trgu. V tolažbo nam danes osta-
jajo dela teh velikih umetnikov in
črno-bele fotografije razstavnih pro-
storov in Jakopičeve dolge brade.

Teja Pahor



Ripartono domenica Allievi e Giovanissimi



La Savognese che lotta per conquistare la promozione in Eccellenza tra gli Amatori Lcfc

Riprenderanno domenica i campionati giovanili della FIGC delle categorie Allievi e Giovanissimi, mentre gli Amatori della Lega calcio Friuli collinare saranno impegnati in alcuni recuperi in attesa della prima giornata del girone di ritorno in programma nell'ultimo weekend di gennaio.

Gli Allievi della Forum Julii giocheranno domenica mattina a Magano, dove cercheranno di ritornare protagonisti per dimenticare le ultime gare del girone di andata. La squadra guidata da Claudio Molinari ha le carte in regola per giocarsi la promozione.

I Giovanissimi Regionali Sperimentali amaranto inizieranno la seconda fase del campionato ospitando a Gagliano la formazione pordenonese dei Falchi.

Sempre domenica, ma a Cividale presso lo stadio Martiri della Libertà, i Provinciali guidati da Antonio Dugaro ospiteranno la squadra dei Rizzi che attualmente li precede in classifica. Per i ragazzi sarà l'occasione di cancellare la sconfitta patita all'esordio a Udine.

Sono ripresi gli allenamenti degli Esordienti, Pulcini e Piccoli Amici della Valnatisone.

I Pulcini entro la fine del mese devono recuperare la gara casalinga con il S. Gottardo.

La ripresa dei campionati è prevista all'inizio del mese di marzo.

Nel campionato di Prima cate-

goria del Friuli collinare non è ancora stata decisa la data del recupero tra la formazione di Martignacco dei Redskins e la Savognese. Gli udinesi devono anche recuperare sabato 24 gennaio l'incontro di Vacile, perciò il risultato del recupero con la Savognese risulterà

determinante per designare la prima in classifica.

Anche in Seconda categoria la gara Turkey pub - Alta Val Torre deve essere recuperata, ma non è ancora stata fissata la data di questa partita.

Paolo Caffi



Sotto rete Pod mrežo

Nel campionato di 1. divisione maschile la Polisportiva San Leonardo ha superato 3:2 in trasferta la squadra di Casarsa. La gara è stata condizionata da alcune decisioni arbitrali sfavorevoli ai valligiani che, dopo essere stati sotto di due set, hanno effettuato una grande rimonta vincendo al tie break. Il prossimo appuntamento a Merso di Sopra sabato 24 gennaio, alle ore 20, dove giocheranno con i pordenonesi di Prata.

La classifica: Fiume Veneto 14; Pol. San Leonardo 12; Real Casarsa, Travesio 6; Prata 4; Cordenons 3; Est Volley Cividale 0.

Le ragazze della Polisportiva San Leonardo, dopo il turno di ri-

poso, venerdì 23 gennaio ospiteranno nella palestra di Merso di Sopra la squadra di Faedis.

La classifica: Arteniese 15, Pol. San Leonardo, Faedis, Tricesimo 12; Pradamano, Tolmezzo 7; Pasian di Prato 5; Cassacco 2; San Daniele 1.

In attesa del previsto turno di riposo si registra una sconfitta esterna contro la seconda forza del campionato della Under 13 mista della Polisportiva San Leonardo 3:0 (25:22, 25:17, 25:17) a Pavia di Udine.

La classifica: Rizzi 21; Pavia di Udine 13; Dopolavoro ferr. Udine 12; Pasian di Prato 11; Pol. San Leonardo 7; Est Volley Cividale 6; Pav Udine 2.

risultati

Promozione

Torviscosa - Valnatisone 2:3

Calcio a 5 (Uisp)

Paradiso golosi - Diavoli volanti Mambo - Merenderos 2:1 8:4

Pallavolo maschile

Casarsa - Pol. S. Leonardo 2:3

Under 13 misto

Pavia di Udine - Pol. S. Leonardo 3:0

calendario

Promozione

Valnatisone - S. Luigi 25/1

Allievi

Majanese - Forum Julii 25/1

Giovanissimi

Forum Julii - Rizzi 25/1

Forum Julii - Falchi 25/1

Calcio a 5 (Uisp)

Paradiso golosi - Gli Amici 23/1

Merenderos - Città di Carlino 26/1

Pallavolo maschile

Pol. S. Leonardo - Prata 24/1

Pallavolo femminile

Pol. S. Leonardo - Faedis 23/1



classifiche

Promozione

S. Luigi 38; Torviscosa 37; Juventus 35; S. Giovanni 29; Trieste calcio 27; Cervignano 25; Sevegliano, Costalunga 24; Com. Gonars 22; Sangiorgina 20; Aurora 19; Valnatisone, Ronchi 17; Muggia 15; Torreanese 14; Cormonese 11.

Allievi

O13 27; Union Martignacco 26; Pagnacco 24; Forum Julii, Bujese, Tarcentina 23; Majanese 22; Gemoneze 19; Reanese 16; Rizzi/Cormor 8; Moimacco 7; Venzone 4; Cassacco 3.

Giovanissimi (provinciali)

Chiavris 25; Rizzi/Cormor 24; Forum Julii 21; Academy Udinese 19; Aurora 15; Cussignacco 12; Moimacco 9; Serenissima 4; Azzurra 2; Fulgor 1.

* una partita in meno

Valnatisone: a Torviscosa un'impresa firmata da Meroi e Šturm

Torviscosa - Valnatisone 2:3

Torviscosa: N. Buso, Mazzaro (15' st. Michelin), Zienna, Godeas, T. Buso, Candotti, Della Ricca, Gerometta, Grop, Dal Forno (15' st. De Bon), Veneruz (23' st. Marino). **Allenatore:** Carpin

Valnatisone: Bartolini, Chiacig, Cumer, Clapiz, G. Gosgnach, Snidaro, Gorenszach (5' st. Moreale), Meroi, Šturm, A. Tiro (44' st. Oviszach), Romanelli. **Allenatore:** Peressoni

Arbitro: Marri di Cormons.

Marcatori: al 36' Grop, al 45' Meroi; nella ripresa al 35' Šturm, al 37' Meroi, al 46' Grop.



Lorenzo Meroi, autore di 2 reti

stian Bosco hanno giocato alla pari contro i padroni di casa senza erigere barricate difensive e rispondendo alla grande alle segnature avversarie. Una vittoria che ridà il morale all'ambiente valligiano che sta cercando con tutte le proprie forze di conquistare la salvezza, anche se il cammino non sarà dei più facili.

Domenica 25 gennaio a S. Pietro al Natisone, alle ore 14.30, la Valnatisone affronterà la capolista del girone B il San Luigi che nell'ultimo turno è stato superato dal Ronchi.

Calcio a 5, girone Eccellenza: Paradiso dei golosi in vetta

Una importante vittoria di misura 2:1 del Paradiso dei golosi sui Diavoli volanti, nel campionato di Eccellenza della Uisp. I ragazzi di S. Pietro sono andati a segno con la doppietta realizzata da El Atras si conquistando momentaneamente in solitaria la vetta della classifica.

La prossima gara dei pasticceri si giocherà venerdì 23 gennaio nel palazzetto di Cividale del Friuli con Gli Amici.

La classifica: Paradiso dei golosi** 15; Gli Amici** 14; Torriana*** 13; Modus 12; Tornado 10; Diavoli volanti** 6; PSE Palmonova*, Rosso peperoncino 4.

Nel campionato Amatoriale, nonostante le quattro reti messe a segno da Manuel Klarić, i Merenderos hanno perso la gara esterna con la Mambo 8:4. La prossima gara vedrà Simone Vogrig &c. impegnati con la Città di Carlino.

La classifica: Santamaria* 16; Artegna** 15; Mambo** 12; Merenderos** 10; Usable ball 9; River Platano*, Città di Carlino 5; Gemonia**, Real Vesuvio 4.



Simone Vogrig (Merenderos)

Livio Birtig, alpin na frontah je dopunu stuo liet

Livio Birtig iz Dolenjega Mersina je 9. ženarja dopunu stuo liet. Če že nam, ki imamo glich na pu

njega liet, se nam pari že puno, kar smo v našem življenju preživel, pomislita kaj jih je on!

Ponosen na njega alpinski klubuk, Livio nie zamudiu obednega sejma al srečanja alpinu. Telkrat

pa so šli oni ga gledat an kupe z družino an parjetelji so mu zapiel za njega lieta an mu storli preživet lepe ure v rikoverje v Špietre, kjer ga imajo vsi radi an nie ankul sam.

Livio je preživev mlade lieta na frontah v Grčiji, Albaniji an Rusiji an je imeu srečo se uarnit damu. Pa te doma nie bluo diela, takuo se je muorū spet pobrat po svete. Biu je v Niemčiji an v Franciji, an kar se je uarnu damu, je le napri dielu. Oženjen je biu z Antonio Petricig an buog jim je dau gnado preživet kupe 74 let. Zapustila ga je kako lieto od tega, pa mu je ostala ljubezan sina Franca an njega družine, pa tudi druge žlahte an parjetelju.

An part jih videmo na fotografijah, ki so jih nardil tisti dan, ki je dopunu okoune lieta, 100!

Kuražno napri, Livio, an Buog vas var še puno, puno liet.

Una festa bellissima per i cento anni del cav. Livio Birtig di Mersino basso. Tornato vivo da Grecia, Albania e Russia, ha lavorato all'estero. Vedovo di Antonia Petricig, sua sposa per ben 74 anni, ora gode dell'affetto del figlio e della sua famiglia, ma anche di tanti amici



V nediejo, 1. februarja, piskuline pred našimi cierkvami

V nediejo, 1. februarja, se ponovi pametna navada: pred vsimi našimi cierkvami bojo ponujal piskuline.

Vemo, de sta zlo radodarni an vsako lieto povsierode tele rožce parmanjkajo, jih nie ankul zadost za vse. Naj bo takuo an lietos, saj takuo ki vsi vesta, kar Caritas, ki že lieta an lieta skarbi za tolo "prodajo", zasluže s tuolim, pomaga potriebnim ljudem, še posebno ženam an otrokom.

Domenica 1º febbraio, primule della Caritas davanti alle nostre chiese.

Siate generosi anche questo anno, infatti il ricavato viene donato alle persone in difficoltà, soprattutto alle donne ed ai bambini.

Una laurea come regalo di Natale

Il 16 dicembre scorso, presso l'Università degli Studi di Trieste, Giulia Gorenszach di Pulfero ha conseguito brillantemente la laurea magistrale in Giurisprudenza.

Davanti alla commissione di laurea ha discusso una tesi sperimentale, comparando diritto penale romano e moderno dal punto di vista della responsabilità penale da reato.

Una grande soddisfazione per Giulia che, a soli 24 anni, ha già raggiunto un traguardo così importante, ma anche per tutta la sua famiglia, che ha ricevuto un bellissimo regalo di Natale.

Congratulazioni alla neo dottorella da parte di papà Dino, mamma Elvira, Davide, Elisa e Michele. Brava Giulia!



OBLIETINCA DREKA

Debenije

Na 9. ženarja je bluo 24 liet, odkar je umaru Eugenio Ruttar - Piercu iz Debenijega. Za nimar ostane v sarcu žene, hčer, zetu, na vuod an vse žkahte.

Il nove gennaio sono trascorsi 24 anni da quando ci ha lasciati per sempre Eugenio Ruttar, della famiglia Piercova di Obenetto. Lo ricordano con amore la moglie Teresina, le figlie Silvana ed Anto-



nietta, i generi, le nipoti e quanti gli hanno voluto bene.

AFFITTASI a Ponteacco monolocale arredato, riscaldamento gas e acqua solare. Tel. 0432 730412

Dežurne lekarne Farmacie di turno

OD 23. DO 29. JANUARJA
Čedad (Fontana) 0432
731163 - Škrutove 723008 -
Manzan (Brusutti) 740032
Njivica 787078

Miedhi v Benečiji

Dreka

doh. Stefano Qualizza

Dreka: v sredo od 11.30 do 12. ure

Grmek

doh. Stefano Qualizza

Hlocje: v sredo od 10.30 do 11.00

doh. Lucio Quargnolo
0432.723094

Hlocje: v pandejak an sredo od 11.30 do 12.00, v četrtak od 15.00 do 15.30

Podbonesec

doh. Vito Cavallaro

339 6971440 - 0432.726378

Podbonesec: v pandejak an petek od 8.15 do 11. ure; v torak an četrtak od 17. do 19. ure

Sriednje

doh. Stefano Qualizza

Sriednje: v petek od 12.30 do 13.00

doh. Lucio Quargnolo

Sriednje: v torak od 15. do 15.30; v petek od 11.30 do 12.00

Sovodnje

doh. Stefano Qualizza

Sovodnje: v sredo od 8.30 do 9.30

doh. Vito Cavallaro

0432.726378

Sovodnje: v torak od 8.00 do 10.00

doh. Daniela Marinigh

0432.727694

Sovodnje: v petek od 9.00 do 10.00

Il Dispensario farmaceutico della dott. D'Alessandro è aperto nell'orario di ricevimento di ambulatorio

Speter

doh. Valentino Tullio

0432.504098-727558

Speter: v pandejak, četrtak an saboto od 9. do 10. ure; v torak an petek od 17. do 18. ure

doh. Daniela Marinigh

0432.727694

Speter: pandejak, torak an četrtak od 8.30 do 11.30; sreda, petek od 16.00 do 19.00

doh. Vito Cavallaro

339 6971440

Speter: v pandejak an sredo od 17. do 19. ure; v četrtak an saboto od 9. do 11. ure

doh. Stefano Qualizza

339 1964294

Speter: v pandejak od 16.00 do 18.00 an v četrtak od 9.00 do 11.00 ure

Pediatra (z apuntamentam)

doh. Flavia Principato

0432.727910 / 339.8466355

Pediatra: pandejak, sreda an petek od 15.30 do 18.30; v torak an četrtak od 9.30 do 12.30

Svet Lenart

doh. Stefano Qualizza

Gorenja Miersa: v pandejak an petek od 9.30 do 11.30; v torak od 16.00 do 18.00; v četrtak od 17. do 19. ure

doh. Lucio Quargnolo

Gorenja Miersa: v pandejak, sreda an petek od 8. do 11. ure; v torak an četrtak od 16.00 do 19.00

Za vse tiste bunike al pa judi, ki imajo posebne težave an na morejo iti sami do špitala "za prelieve", je na razpolago "servizio infermieristico" (tel. 0432 708614). Pridejo oni na vaš duom.

Nujne telefonske številke

CUP - Prenotazioni telefoniche visite ed esami 848.448.884
RSA - Residenza Sanitaria Assistenziale (Ospedale di Cividale) ... 0432 708455
Centralino Ospedale di Cividale..... 7081

novi matajur

Tednik Slovencev videmske pokrajine

Odgorni urednik: MICHELE OBIT
Izdaja: Zadruga Soc. Coop NOVI MATAJUR

Predsednik zadruge: MICHELE OBIT

Fotostavek in tisk: EDIGRAF s.r.l.
Trst / Trieste

Redazione: Ulica Ristori, 28
33043 Čedad/Cividale
Tel. 0432-731190 Fax 0432-730462
E-mail: info@novimatajur.it; novimatajur@spin.it
Reg. Tribunale di Udine n. 28/92

Il Novi Matajur fruisce dei contributi statali diretti di cui alla Legge 7.8.90 n. 250

Naročnina - Abbonamento
Italija: 40 evrov • Druge države: 45 evrov
Amerika (z letalsko pošto): 62 evrov
Avstralija (z letalsko pošto): 65 evrov
Poštni tečaj račun ZA ITALIJU
Conto corrente postale
Novi Matajur Čedad-Cividale 18726331
Bančni račun ZA SLOVENIJO
IBAN: IT 03 S 01030 63740 000001081165
SWIFT: PASCITMMXXX

Včlanjen v FIEG
Associato alla FIEG



Oglashevanje
Pubblicità / Oglashevanje: Tmedia s.r.l.
www.tmedia.it

Sede / Sedež: Gorizia/Gorica, via/ul. Malta, 6
Filiale / Podružnica: Trieste / Trst, via/ul. Montecchi 6

Email: advertising@tmedia.it
T: +39.0481.32879

F: +39.0481.32844

Prezzi pubblicità / Cena oglasov:

Modulo/Modul (48x28 mm): 20,00 €

Pubblicità legale/Pravno oglashevanje: 40,00 €

2015 BENEŠKA ZVEZDICA NAM JE POVIEDALA...

OVEN

Ljubezan
Za kar se tiče ljubezan, lietos v vašem življenju se bo

spremenilo puno stvari. Zavojo te ga v teku cilega lieta bota preživiljni veseli, pa tudi manj veseli dnevi. Parve mesece v liete bota muorli bit potarpežljivi, saj zvezde vam niso naklonjene. An tistim, ki bojo znali pomučati al pa prenest težke momente, se jim bo na koncu dobro godlo. Če sta sami, na stuoja zgubljati vašega cajta s tistim, ki vam je všeč ja, pa se vam na pari šele te pravi. Prvot koncu lieta bota imiel te prave parložnosti za srečat te prava. An bota zares veseli.

Dielo

Velike novosti tudi za kar se tiče dielo. Bota imiel puno sodisfajonu, pa za jih imiet, se bota muorli tudi puno potrudit an... požgriet. Na stuoja pa zamudit obedne parložnosti za zbuojsat vaše dielo, naj če dielata pod kajšnim, naj če dielata sami za se, saj lietos planeti so na vaši strani an vam bojo pomagal doseg, kar že vič cajta želta. Za kar se tiče sude, lietos puode buojsku lansko lieto an se bota mogli nomalo oddahniti.

Zdravje

Na začetku lieta se bota muorli ahtat še posebno za kar se tiče prehlad, kosti... Od poljetja napri bota stal buojs, še posebno če ušafata cajt za se odpočit. Buojs bi bluo deleč od duoma, de bota buj par mieru.

BIK

Ljubezan
Lietos bojo iskre. Bi moglo ratat, de se vam par-

kaže tisti, ki sta ga ljubila že vič cajta od tega an vam store spet tuč sarce. An tuole vaja an za tiste, ki sta že v paru z drugim. Zgodilo se bo, de kajšan med vam bo še mislu pustit tistega, ki ima seda par sebe. Naš nasvet je: na stuoja bit prehitri an poštudierita lepuo, kaj dielata, zak na koncu bi mogli ostati sami.

Če sta sami, poštudierita lepuo priet, ku se deneta s kajšnim. Potarpita nomalo, pomislita, de kajšankrat bit sami je buojs, ku bit v paru "na vso silo".

Dielo

Za kar se tiče dielo, lietos bota imiel puno srčce. Tisti, ki do seda so se puno trudil brez videt fenika, lietos poberejo vse, kar so do seda sijal. Če dielata pod kajšnim, vaši poglavariji vas bojo puno cenil an vam dajo, kar sta uriedni.

Če sta brez diela, na stuoja obupat. Kajšan vam parsokoče na pomuoč an čeglih so težki časi, vam bo pomagu ušafat kiek. Na stuoja reč de ne, an če nie kar želta.

Zdravje

Sta med tistimi, ki se zvestuo gijajo, an tuole vam puno parpomaga za se daržat dobro. Le takuo napri, pa an nasvet vam ga damo: če vas kiek zabilo, na stuoja čakat za iti če h miedihu, biešta hitro, če četa hitro ozdravet.

DVOJČETA

Ljubezan
Če sta že v paru, bodita z vašim partnerjem manj ihto-

vian buj potarpežljivi ku po navadi, samuo takuo stvari med vama bojo buojs tekli. On vam bo za tuo hvaležen an vas bo ljubu an "figotu" še buj ku do seda. An takuo obadva bota stala buojs. Če sta sami, lietos vam na bojo manjkale parložnosti za srečat tistega, ki vam store tuč sarce. Pa je tudi ries, de če bo ljubezan... bojo tudi kajšni kregi! Vse pa se postroje, če se bota znala pomenat an videt kupe, kaj gre an kaj na gre.

Dielo

Venčpart med vami bojo srečni za dielo an za sude še posebno v jesen. Vse se začne "kuhat" že v poljetnih mesecih, an če bota ugal, na koncu bota nagrajeni. Vsi pa, ki sta se rodili pod telim znamenjem, bota imiel planete na vaši strani, ki vam bojo pomagal ušafat te prave rešitve če se vam bojo parkazale kake težave za kar se tiče dielo al pa sude. Če sta brez diela, lietos se vam parkažejo na pomuoč, zatuo moreta ugat.

Zdravje

Ahtita se buj ku po navadi. Vi sta med tistimi, ki bi na šli ankul h miedihu, an kar je potriebno. Pa kajšan krac, kajšan pregled bi biu hnucu. Na stuoja jest previč, de se na spet opitata, potle, ki sta se puno potrudil za shujšat. An biešta hodit an kar bi radi počival tan doma.

LEV

Ljubezan
Sta med tistimi, ki imajo lietos planeti na njih strani.

An vi jih imate še posebno za kar se tiče ljubezan. Če sta sami, še prijetku misleta, srečata tistega, ki se tu vas zagleda an vam store močnou tuč sarce. Če pa nečeta vederbat vse že od začetka, na stuoja mislit, de imata nimar vi ražon! Kajšan krac se muorta an podat za de reči tečejo potle čiste an gladko med vam!

Če sta kupe že puno cajta, lietos je te prave lieto za se ženit an tudi, če želta, imiet otroke.

Dielo

Vaša dobra volja vam lietos parklieči tudi puno sreče. Bota mogli ugat vse, tudi igrat na kako loterijo. Tudi za kar se tiče dielo bota lietos zlo srečni, an tuole vaja naj za tiste, ki že dielajo, naj za tiste, ki ga gledejo ušafat. Tisti, ki tele zadnje lieta se muorli puno trudit za zaslužit kiek, lietos vam pride vas trud povarnjen. Če želta ustvarit kiek vašega, zvezde vam parsokočejo na pomuoč, zatuo moreta ugat.

Zdravje

Tele zadnje cajte sta bli zlo šuh, kot spraznjeni vsake moči an kuraže. Lietos se uarneta na vaše narbuojske čase. Tuole vam bo pomagal hitro premagat tiste mikane slabosti, ki doletijo vsakega v teku lieta. Vsakikrat ki imata parložnost, biešta hodit al pa s kolesom an popivajta kiek manj!

DEVICA

Ljubezan
Če sta v paru an tele zadnje cajte se niesta vič le-

bo dobro lieto. Pa bota muorli bit nomalo buj potarpežljivi ku po navadi an zastopit, de kajšan krac an vaš partner more bit trudan, jezan al pa ne pru dobre volje. Tekrat mu muorata dokazat, ki dost ga ljubeta! Če sta kupe že puno cajta, lietos je te prave lieto za iti živet kupe al se oženit. Če sta sami, vam na bojo manjkale parložnosti za ušafat kajšnegi.

Dielo

Če sta sami, ušafata te pravega kar na bota imiel še v pamet ne, de tuole bi moglo ratat.

Dielo

Lietos na bo buog vie ki novosti. Tisti, ki imata srečo dielat, bi moglo ratat, de bota imiel še vič odgovornosti. Kajšan med vam bo imeu parložnost spremeni službo an iti na buojs. Tistem, ki dielajo sami za se, puode vse po pot an če kajšankrat se jim bo zdielo, de gre vse narobe. Bodita nomalo potarpežljivi an vsc puode takuo, ki vi želta. Na stuoja "troš" suhu, ku de bi jih imiel za nimar!

Zdravje

Če sta že nomalo par lieteh, na stuoja čakat previč za iti h zdravniku, če vas bo kje riščalo. Venčpart med vami se bojo lietos čul zelo trudni, ne samuo fizično, a tudi mentalno. Nič hudega, je pa pru, de se ustaveta an kar misleta, de nie cajta. Če tuole na pride reč zgubljat cajta, pač pa se najet novih moči za iti še buojs napri! Na stuoja jest previč!

TEHNIKA

Ljubezan
Tisti, ki sta sami, lietos bota imiel puno parložnosti za

srečat takega, ki vam store stat dobro an vam bo storu upat v buojs življenje. Pomagu vam bo prenest ne lahke trenutke. Se bo lahko zgodilo, de tel človek ostane kupe z vami pono cajta, lohni an za nimar. Za tiste, ki sta v paru, ahtita se: na stuoja se kregat za vsako malenkost, potarpi ta an požgirta an kar vam na gre pru. Če pa tuole na bo hnucu, buojs, de vsak puode po svoji pot.

Dielo

Velike spremembe (cambiamen-ti) za malomanj vse, ki sta se rodili pod telim znamenjem. Če dielata sami za se, na stuoja se zastraši, če parve mesece na bota služil, ku po navadi: muorta pomislit de teli cajti so hudi za vse. Počasno se vse postroje an od poljetja napri se bota mogli oddahniti. Če dielata pod kajšnim, se bota muorli trudit buj ku do seda, saj bojo zahteval puno od vas. Na stuoja se kumrat, saj sta že srečni, de imata die-lo: na koncu vam dajo kako palanko vič, ku do seda.

Če gledata dielo, na stuoja hitro obupat, na koncu ga ušafata.

Zdravje

Zvezde vam svetujejo, de se muorata nomalo ahtat, še posebno, kar uozeta. Bodita buj pažljivi (attenti) ku do seda! Gibajta se buj, ki moreta, če tudi kajšankrat vam parmanjkajo moči, na stuoja se podat.

ŠKORPIJON

Ljubezan
Če sta med tistimi, ki v teku prejšnjega lieta sta storli

zvietet vsiem, de imata kajšnegi, lietos se bota našli in težavah, zak stvari med vam na bojo tekli vič ku na začetku. Na stuoja pa se previč glavljat, saj če se bota znala lepuo pogorit, stvari med vam bojo spet lepuo tekli. Če sta v paru že puno cajta, vsc puode napri, ku do seda.

Če sta sami, kar ušafata tistega, ki se vam bo zdeu te pravi, kajšan v vaši družini vam bo metu poliena pod noge. Potarpi, na koncu se vse postroje.

Dielo

Na stuoja se previč glavljat, če stvari na gredou takuo, ki vi želta. Na začetku poljetja se vse postroje. Lietos bota imiel kako težavo s sudmi. Ahtita se, na stuoja jih nucat za kar nie pru takuo an potriebno. Paršparita kar moreta če četa živet nomalo buj par mieru tudi od jesen napri.

Je pa te pravo lieto za tiste, ki željo kupit hišo na muorju. An poslušata nasvete vaših parjetelju!

Če niemata diela, uagita nomalo vič, ku do seda an le napri gledita ga, priet al potle ušafata kiek.

Zdravje

Lansko licto niesta pru nič ahtal na vaše zdravje, an lietos se vam tuo-le pozna. Nič hudega: poslušajta na-svete kakega dobrega zdravnika an hitro bota stal buojs. Če kajšan krac sta nemirni, biešta hodit in naravo, bota vidli, de vam bo puno pomaga-lo.

STRELEC

Ljubezan
Če sta v paru, tele parve mesece bo teklo vse či-

sto an gladko. Od poljetja napri stvari se bojo spremenile an bo vič takih paru, ki se na bojo vič lepuo zastopil, ku do seda. Namest mučat an par-daržat jezo, poguarita se, povjetja, ka vam na gre pru. Samuo takuo bota mogli rešit stvari, ki na gredo med tistimi, ki se vam bojo nudli! Lepuo ve-berita za na imeti na koncu ne pru dobre presenečenja.

VODNAR

Ljubezan
Vse zvezde so na vaši strani: lietos bota pru srečni z

ljubcnijo! Če sta v paru, se bota nimir buojs zastopila an stvari med vam bojo tekli zarezlo zdrobno. Bota par-pravljeni podperjat vašega partnerja an v stvareh, ki jih na marata previč. Za tuole vam bo zelo hvaležen. Če sta sami, bota imiel ki vebierat med tistimi, ki se vam bojo nudli! Lepuo ve-berita za na imeti na koncu ne pru dobre presenečenja.

Dielo

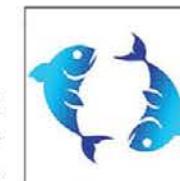
Venčpart od vas, je pru naveličan tistega, kar diela. Bi rad ušafu kiek drugega, pa nieso te pravi cajti. Potarpi nomalo an poštudierita na kar gre pru an ne samuo na tiste, kar na gre takuo, ki vi želta. Sta pru odločil iti kam drugam? Lepuo poštudierita priet, ku pustita to staro pot za adno novo, de se na bota an dan grival.

Gledata dielo? Na stuoja vebierat previč an bodita hvaležni, če ušafata kiek bližu duoma.

Tisti, ki niemata težav zaradi sudu, ahtita se nomalo buj ku po navadi, saj bi se vam bo moglo zgodit, de jih na bota imiel vič tarkaj, ku seda.

Zdravje

Za kar se tiče zdravje, na bota imiel velikih težav. Se bota pa muorli ahtat za kar se tiče hrano: ne jesti nimar zadost al pa zdravo, an tuole priet al potle vam bo škovalo. Bodita nomalo manj jezni s svetam, bota vidli, ki bota stal buojs.

RIBI

Ljubezan
Po navadi imata lep odnos do vseh, pa kajšankrat

je pru težkuo vas zastopil, an tudi ti-stemu, ki vas nadvye ljubi, mu je težkuo kajšankrat vas "prenašat", takuo zalautne vrata an gre... Zavojo tega težav ali težavku, de kajšankrat morebiti tudi takuo an takuo, bota vidli, ki bota lieuš živel vi an tisti, ki vam sto-jji blizu.

Če sta sami an če v teku telega lie-

ta ušafata kajšnegi, se bo zgodilo de se na bota hitro dobro zastopila, po-

čas počaso pa bo šlo na buojs.

Dielo

Začnita študierat, de stvari na morejo tež nimar težkuo napri, pač pa tudi buj lahko an sproščeno. Bodita vidli, de bota stal buojs na vaši službi, če dielata pod kajšnim, pa tudi